



**€ 484 milioni**  
Garanzia  
*Costruzione  
VTB Arena Park*



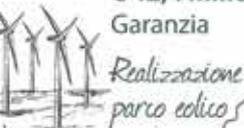
**€ 16 milioni**  
Garanzia

*Acquisizione  
società  
produttrice  
di pasta*



**€ 2,2 milioni**  
Garanzia

*Sviluppo  
commerciale  
azienda  
produttrice  
cappelli*



**€ 42,4 milioni**  
Garanzia

*Realizzazione  
parco eolico*



**€ 2,2 milioni**  
Garanzia

*Sviluppo  
commerciale  
azienda settore  
arredamento*



**€ 0,8 milioni**  
Garanzia

*Fornitura  
macchine  
spremiagrumi*



**€ 1,5 milioni**  
Political Risk Insurance

*Apporto di capitale  
in società controllata  
produttrice di filo cucirino*

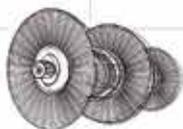


**\$ 190 milioni**  
Garanzia

*Fornitura velivoli*

**€ 1,5 milioni**  
Garanzia

*Costruzione  
rete idrica*



**€ 11 milioni**  
Garanzia

*Fornitura turbina  
a vapore*

**Bilancio al 31  
dicembre 2012**





# BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Relazione sulla gestione	9
Stato Patrimoniale e Conto Economico	27
Nota integrativa	33





# BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

## SACE FCT S.P.A.

### **SACE Fct S.p.A.**

Sede Legale in Milano, Via A. De Togni n. 2

Sede secondaria in Roma, Piazza Poli 37/42

Cap.Soc. Euro 50.000.000 i.v.

Codice Fiscale, P.IVA e Registro Imprese Milano 06560010966 – R.E.A. 1900042

Iscritta a. n. 33610 dell'Elenco speciale degli intermediari finanziari

Iscritta al n. 41676 dell'Elenco generale degli intermediari finanziari

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di SACE SpA (unico socio)



# CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### **Presidente**

---

Rodolfo MANCINI

### **Consiglieri**

---

Raoul ASCARI  
Maurizio D'ANDRIA  
Teresa SAPONARA  
Roberto TARICCO

### **Direttore Generale**

---

Franco PAGLIARDI

## COLLEGIO SINDACALE

### **Presidente**

---

Marcello COSCONATI

### *Membri effettivi*

Edoardo ROSATI  
Paolo Giosuè Maria BIFULCO

### *Membri supplenti*

Rosario ARTESE  
Umberto LA COMMARA

## **SOCIETÀ DI REVISIONE (\*)**

---

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Organi sociali nominati con delibera dell'Assemblea dei soci del 24 aprile 2012 ed in carica per tre esercizi

(\*) Incarico attribuito con delibera dell'Assemblea dei soci del 22 novembre 2012 ed incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2012-2020



# INDICE

<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>9</b>
1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	10
2. LA STRATEGIA	13
3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	13
3.1 Azionariato e capitale sociale	13
3.2 Andamento economico	13
3.3 L'attività di <i>factoring</i>	15
3.4 Ricerca e sviluppo	20
3.5 Politiche di gestione dei rischi	20
3.6 Risorse umane	20
3.7 <i>Corporate Governance</i> e Modello di Organizzazione D. Lgs. 231/01	21
3.8 Antiriciclaggio (D. Lgs. n. 231/2007)	22
3.9 Rapporti con SACE S.p.A. e le sue controllate	22
3.10 Altre informazioni	23
3.11 Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	24
4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	25
<b>Prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, della redditività complessiva, delle variazioni del Patrimonio Netto, del Rendiconto Finanziario</b>	<b>27</b>
<b>Nota integrativa</b>	<b>33</b>
PREMESSA	34
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	35
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	42
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	54
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	64
<b>Relazione degli Organi Indipendenti</b>	<b>95</b>
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	96
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	100



**RELAZIONE**  
**SULLA GESTIONE**

## I . LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

L'attività economica mondiale si è ulteriormente indebolita nel 2012. La dinamica del PIL globale (a parità di potere d'acquisto) è stata del 3,2%, più di mezzo punto percentuale in meno rispetto alla crescita dell'anno precedente. Il rallentamento è imputabile al calo della fiducia degli operatori economici, al deterioramento delle condizioni finanziarie innescato dalla crisi dei debiti sovrani e all'incertezza sugli squilibri del bilancio pubblico statunitense. L'economia dell'Area euro è risultata in recessione (-0,4% il PIL nel 2012). Le *performance* sono state dicotomiche: stagnazione, o debole crescita, per i paesi dell'Europa del centro-nord e recessione marcata per i paesi mediterranei. Nei mesi finali dell'anno è migliorata l'attività nelle economie emergenti, che per il 2012 hanno registrato una crescita del 5,1%.

L'economia italiana è stata colpita da una nuova recessione; nel 2012 il PIL si è ridotto del 2,2%. Il nostro Paese ha risentito dell'evoluzione negativa della domanda interna: gli investimenti e i consumi delle famiglie sono diminuiti. La fiducia delle imprese ha toccato il minimo e i prestiti bancari alle aziende hanno registrato una flessione del 3,3%, dovuta alla contrazione dell'offerta ed a costi di finanziamento molto elevati. Secondo la *Bank Lending Survey* della BCE, le condizioni applicate per i finanziamenti alle PMI dalle banche italiane sono state tra le più rigide tra gli istituti di credito dell'Area. Le restrizioni al credito hanno interessato inoltre anche le aziende di dimensioni maggiori.

La fase recessiva ha prodotto un aumento dei crediti in sofferenza delle banche verso le società non finanziarie pari a 83,5 miliardi di euro (70,2 miliardi nel 2011). Sono cresciuti anche i fallimenti che hanno raggiunto le 12.463 unità (+2% rispetto al 2011): il 76% dei *default* ha riguardato società di capitali, il 13% società di persone e la restante parte ditte individuali.

L'edilizia è il settore ad aver evidenziato le maggiori criticità con oltre 2.600 imprese fallite. Le costruzioni hanno infatti risentito della contrazione degli investimenti, con una flessione, nel 2012, del 7,6% in termini reali. La caduta della produzione ha riguardato tutti i comparti, ad eccezione di quello degli interventi di recupero del patrimonio abitativo, stimolato dalle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni e l'efficienza energetica.

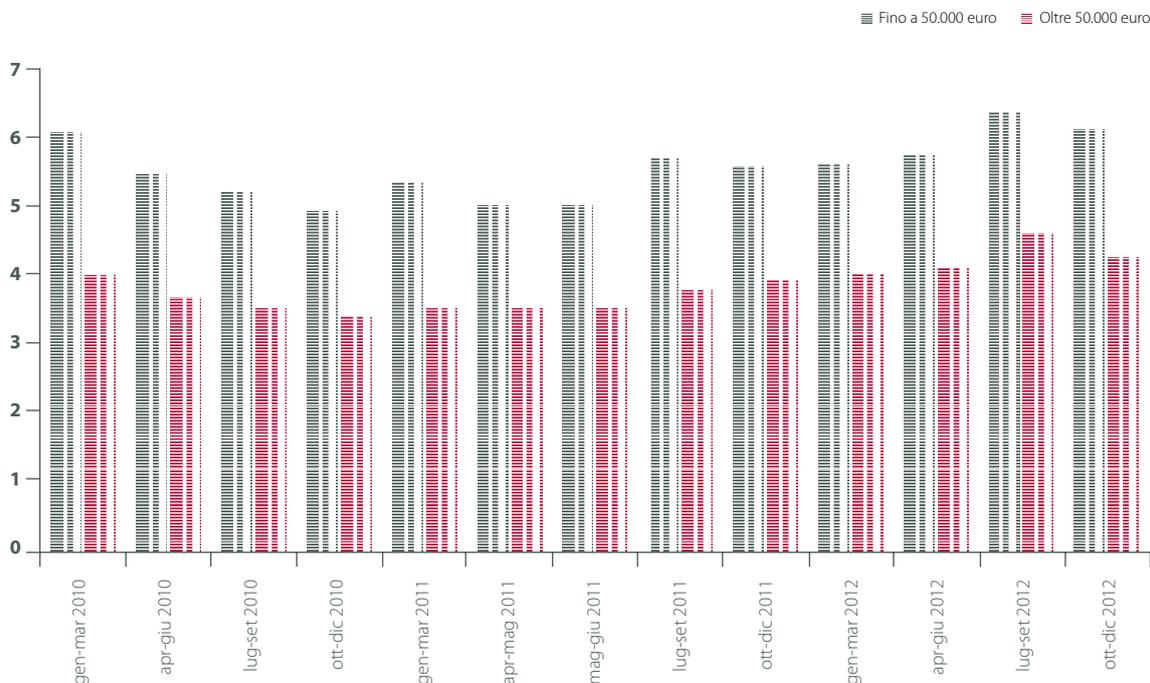
Sono aumentate le insolvenze anche nel commercio, sia all'ingrosso sia al dettaglio (soprattutto per ristoranti e bar, abbigliamento e accessori e articoli per la casa). Nell'industria, invece, i settori più colpiti sono stati i prodotti in metallo, il tessile e l'abbigliamento e l'industria alimentare.

L'andamento dei fallimenti evidenzia come le difficoltà si siano concentrate non solo nei comparti pro-ciclici ma anche in quei comparti dove la competizione internazionale è più intensa.

Condizioni di accesso al credito sempre più restrittive ed esigenze crescenti di liquidità da parte delle imprese hanno continuato a generare un impatto positivo sulla domanda di *factoring* anche nel 2012. Secondo le stime di *Assifact*, il *turnover* del settore è infatti aumentato del 4,3% (+22% nel 2011). Un risultato, che nonostante il rallentamento, è comunque positivo visto anche il livello storicamente elevato raggiunto nel 2011, anno in cui molte banche hanno concentrato le risorse nelle proprie società di *factoring*. Il montecrediti (*outstanding*) ha invece superato i 57,5 miliardi di euro, con un incremento dello 0,9%, un dato in linea con la dinamica registrata dal *turnover*.

Nel 2012, i tassi di interesse effettivi medi sul *factoring*, anche se in lieve aumento, sono risultati inferiori rispetto a quelli degli altri strumenti finanziari, denotando un minor rischio del prodotto rispetto al credito bancario tradizionale a breve termine.

**Grafico 1: I tassi effettivi globali medi per le operazioni di *factoring* (in %)**

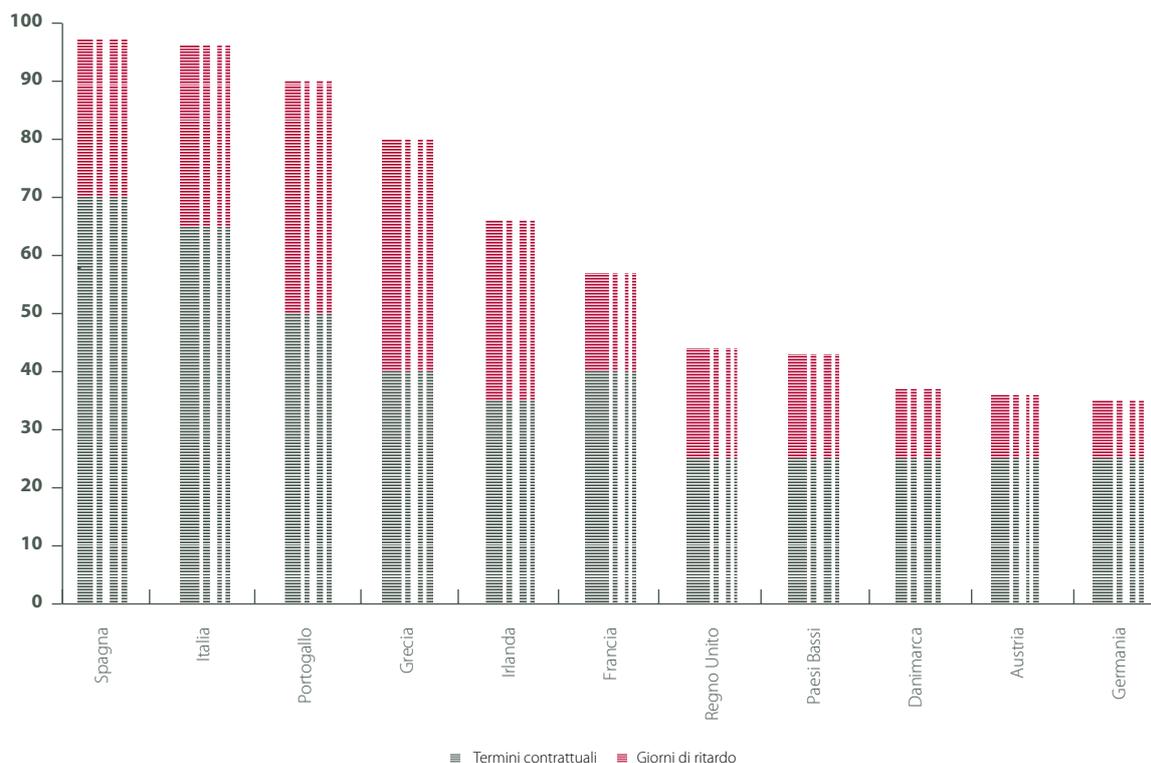


Fonte: Banca d'Italia

Le difficoltà economico-finanziarie delle imprese sono confermate anche dai dati sui ritardi nei pagamenti. In Italia il 70% delle aziende soffre di problemi di liquidità a causa di questi ritardi. In base all'indagine *European Payment Index 2012*, i giorni di ritardo della PA in Italia sono rimasti stabili a 90, nel 2012, con una durata media dei pagamenti di 180 giorni. Le ragioni sono riconducibili non solo alla carenza di liquidità ma anche alla difficoltà di gestione del ciclo passivo dei pagamenti da parte della PA. Con la nuova direttiva europea sui ritardi di pagamento, recepita a fine 2012 dall'Italia, sarà garantita maggiore trasparenza e certezza di diritto nei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Nel segmento B-2-B, i pagamenti tra imprese sono stati regolati, in media, in circa 96 giorni, con un ritardo medio di 31 giorni. Rimane storicamente elevata la percentuale di aziende che salda le fatture con oltre due mesi di ritardo rispetto alle scadenze concordate (circa il 6,2% delle imprese totali). Il *trend* dei protesti levati alle società italiane ha ormai superato i livelli raggiunti con la recessione del 2009. Sono state 67 mila le società cui è stato levato un protesto, per un ammontare complessivo di titoli protestati pari a circa 684 milioni di euro.

**Grafico 2: Giorni di pagamento tra le imprese in alcuni paesi europei (2012)**



Fonte: Intrum Justitia

Le previsioni per il 2013 indicano una crescita globale del PIL del 3,5%, un dato che risente di prospettive incerte legate ai piani di risanamento dell'area euro e alle condizioni finanziarie internazionali eterogenee. Negli Stati Uniti, l'accordo sulla tassazione non ha chiuso del tutto la questione legata al *fiscal cliff*, lasciando aperto il dibattito sul tetto del debito così come quello legato alla spesa: fattori che potrebbero avere effetti diretti sulla crescita. In Italia, le previsioni per il 2013, nonostante l'attenuazione della congiuntura sfavorevole e un moderato recupero dell'attività economica atteso per il secondo semestre, indicano ancora recessione, seppure più lieve rispetto al 2012. In corso d'anno, si dovrebbero ridurre le tre principali cause della recessione: restrizione del credito bancario, misure di austerità fiscale e frenata della domanda. Tuttavia, la ripresa potrebbe risultare lenta a causa dell'eredità che la crisi ha prodotto su alcune variabili. In questo contesto sarà importante potenziare l'attività di *factoring* al fine di sostenere le imprese nella gestione del capitale circolante.

## 2. LA STRATEGIA

Il 2012 è stato il terzo anno di piena operatività di SACE Fct. Il *core business* della Società rimane focalizzato sull'offerta di prodotti per lo smobilizzo di crediti verso la Pubblica Amministrazione e *Corporate private*, con soluzioni di *factoring* diretto (pro solvendo, pro soluto, IAS compliant e maturity) e di *Reverse Factoring*. Nel corso dell'anno SACE Fct ha, da un lato, rafforzato la *partnership* distributiva con Poste Italiane, dall'altra ha avviato importanti collaborazioni con Associazioni di Categoria.

Coerentemente con le *guidelines* del piano industriale, SACE Fct ha proseguito nel 2012 il graduale processo di consolidamento ed efficientamento della struttura organizzativa, che ha permesso un maggiore presidio commerciale sul territorio per raggiungere con più efficacia le PMI.

Gli obiettivi fissati dal Piano Industriale per il 2013 prevedono la prosecuzione della strategia di sviluppo di accordi con altri *player* di mercato ed il rafforzamento delle sinergie commerciali con le società del Gruppo SACE. Uno dei punti d'attenzione per il 2013 è rappresentato dall'entrata in vigore del d.lgs 192/12, che recepisce la Direttiva Europea 2011/7/UE inerente la lotta ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

## 3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

### 3.1. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE

SACE Fct è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SACE S.p.A., da cui è controllata al 100%. In data 9 novembre 2012, le azioni della SACE S.p.A. sono state trasferite alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che ha acquistato l'intero capitale sociale di SACE S.p.A. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 era pari ad euro 50 milioni, suddiviso in 50 milioni di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna. SACE Fct non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o della controllante SACE S.p.A..

### 3.2. ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali, ed il prospetto del conto economico riclassificato.

#### DATI DI SINTESI

(importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Margine di interesse	36.047	13.748
Commissioni nette	10.320	7.488
Crediti di <i>factoring</i> netti verso enti finanziari e clientela	1.138.784	1.217.188
Disponibilità liquide	57.536	19.653
Patrimonio netto	64.925	56.625
Turnover	1.748.314	1.315.193
Risultato del periodo ante imposte	14.714	10.734
Risultato netto del periodo	8.300	6.610

## CONTO ECONOMICO

(importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Interessi attivi e proventi assimilati	51.769	27.694
Interessi passivi e oneri assimilati	(15.722)	(13.946)
<b>Margine di interesse</b>	<b>36.047</b>	<b>13.748</b>
Commissioni attive	10.920	7.611
Commissioni passive	(600)	(123)
<b>Commissioni nette</b>	<b>10.320</b>	<b>7.488</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>46.367</b>	<b>21.236</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(21.721)	(3.587)
Spese amministrative	(9.257)	(5.952)
a) spese per il personale	(4.617)	(2.700)
b) altre spese amministrative	(4.640)	(3.252)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	(353)	(353)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(358)	(619)
Altri proventi ed oneri	36	8
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>14.714</b>	<b>10.733</b>
Imposte sul reddito	(6.414)	(4.124)
<b>Utile (perdita) al netto delle imposte</b>	<b>8.300</b>	<b>6.609</b>

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 chiude con un utile netto di euro 8.300 mila.

### **Il risultato delle operazioni di factoring**

Le operazioni di *factoring* hanno generato interessi di competenza per euro 49.598 mila e commissioni attive per euro 10.920 mila. A fronte di tali ricavi sono stati corrisposti euro 15.722 mila per interessi passivi, maturati quasi esclusivamente sui finanziamenti ricevuti dalla Controllante.

Il risultato del periodo ha riflesso il positivo andamento delle seguenti dinamiche:

- una quota significativa degli incassi, pari ad euro 1.717 milioni, ha riguardato crediti il cui DSO (*Days Sales Outstanding*) effettivo è risultato inferiore rispetto a quello contrattualizzato con il cedente;
- gli interessi passivi hanno beneficiato dei bassi livelli dell'Euribor e di un minor valore dell'indebitamento rispetto ai valori stimati nel piano industriale, rappresentato quasi esclusivamente dal finanziamento della SACE.

Le "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" includono rettifiche collettive per euro 6.096 mila e rettifiche analitiche per euro 19.110 mila. Si riporta nella tabella la qualità del portafoglio e le correlate rettifiche di valore.

## TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI

(importi in euro migliaia)	Totale 31-12-2012			Totale 31-12-2011		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Sofferenze	11.437	3.479	7.958			
Incagli	89.296	14.864	74.432	47.621	190	47.431
Esposizioni Ristrutturate						
Esposizioni Scadute deteriorate	65.165	767	64.398	41.942	220	41.722
<b>ATTIVITÀ DETERIORATE</b>	<b>165.898</b>	<b>19.110</b>	<b>146.788</b>	<b>89.563</b>	<b>410</b>	<b>89.153</b>
Altre esposizioni	998.159	6.163	991.996	1.074.213	3.206	1.071.007
<b>ESPOSIZIONI IN BONIS</b>	<b>998.159</b>	<b>6.163</b>	<b>991.996</b>	<b>1.074.213</b>	<b>3.206</b>	<b>1.071.007</b>
<b>TOTALE ESPOSIZIONE PER CASSA</b>	<b>1.164.057</b>	<b>25.273</b>	<b>1.138.784</b>	<b>1.163.776</b>	<b>3.616</b>	<b>1.160.160</b>

L'incremento delle posizioni deteriorate, rispetto allo scorso esercizio, riflette sia i ritardi di pagamento registrati nei confronti della Pubblica Amministrazione, che le difficoltà delle imprese nel saldare regolarmente le proprie posizioni debitorie. Nella voce Incagli, conformemente al provvedimento della Banca d'Italia del 16/12/2009, sono inclusi anche gli incagli oggettivi. Al 31 dicembre 2012 risultano classificate in sofferenza n. 4 posizioni.

### Spese amministrative

Le spese amministrative ammontano ad euro 9.257 mila e comprendono, per euro 4.617 mila, gli oneri per le retribuzioni e gli altri costi direttamente sostenuti per il personale. L'aumento dei costi del personale è imputabile, oltre che all'incremento dell'organico, anche ai costi per le incentivazioni all'esodo. Le altre spese amministrative includono euro 1.334 mila per le spese relative ai contratti di *outsourcing* con SACE S.p.A. e SACE SRV S.r.l., euro 990 mila per i canoni periodici di *software* e le spese per adeguamenti al programma di gestione dei crediti, euro 661 mila per le spese per gestione incassi e *servicing fee*, euro 524 mila per i contratti di locazione, euro 397 mila per spese legali per il recupero dei crediti ed euro 124 mila per l'acquisizione delle informazioni commerciali.

Sia le spese amministrative che gli oneri del personale, risultano in crescita rispetto al precedente esercizio per effetto dell'incremento del numero dei dipendenti, dei costi per le spese legali e dei costi per la personalizzazione dei *software*.

### 3.3. L'ATTIVITÀ DI FACTORING

L'impulso commerciale ha fatto registrare a fine esercizio 395 cedenti operanti rispetto ai 207 al 31 dicembre 2011. Il numero dei debitori ceduti è diminuito, passando da 2.742 al 31 dicembre 2011 a 2.669 al 31 dicembre 2012 (al netto dei debitori appartenenti alla classe "famiglie consumatrici"), di cui circa il 90% appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2012 sono stati sottoscritti diversi accordi di collaborazione con Associazioni di Categoria. Si è intensificata l'attività di *training* e di consolidamento della relazione con la rete di vendita di Poste Italiane, e sono stati organizzati *meeting* congiunti con la clientela nell'ambito della *partnership*, avviata lo scorso esercizio.

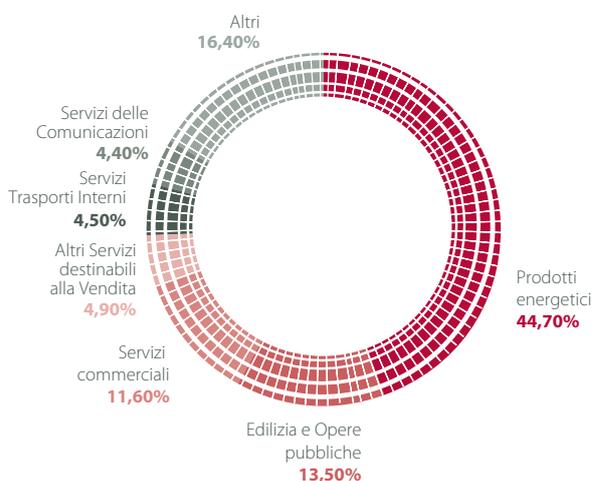
Si analizza la distribuzione del *turnover* e del montecrediti per settore ed area geografica di appartenenza, sia lato cedente che lato debitore.

### Turnover

Al 31 dicembre 2012 il *turnover* è stato di euro 1.748.314 mila, in crescita del 32,9% rispetto al 31 dicembre 2011.

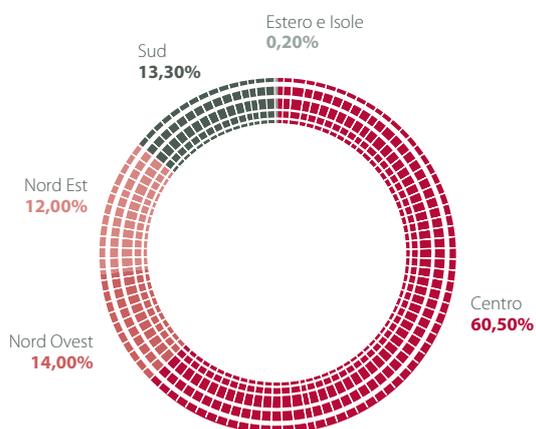
In linea con quanto già osservato lo scorso anno, il *turnover* si riferisce principalmente a operazioni in pro soluto, pari all'83,3% del totale. Risulta però in crescita rispetto alla chiusura del precedente esercizio la quota relativa a crediti acquistati in pro-solvendo (16,7% del 2012 rispetto al 9,4% del 2011).

### Turnover per settore industriale del cedente



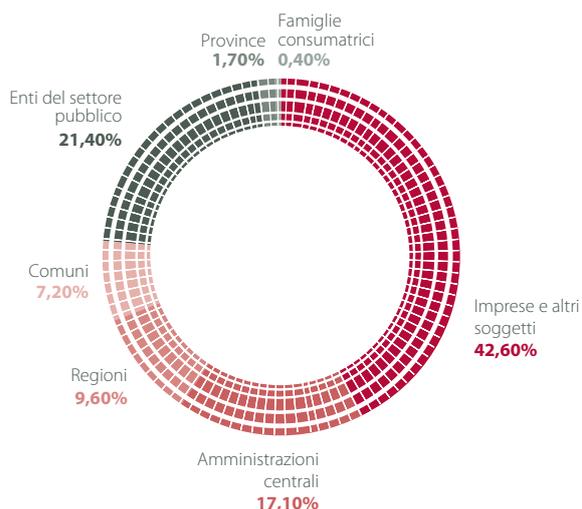
Inoltre, la localizzazione geografica dei cedenti rileva, così come lo scorso anno, una predominante concentrazione nelle aree centrali del Paese (60,5%).

### Turnover per area geografica del cedente



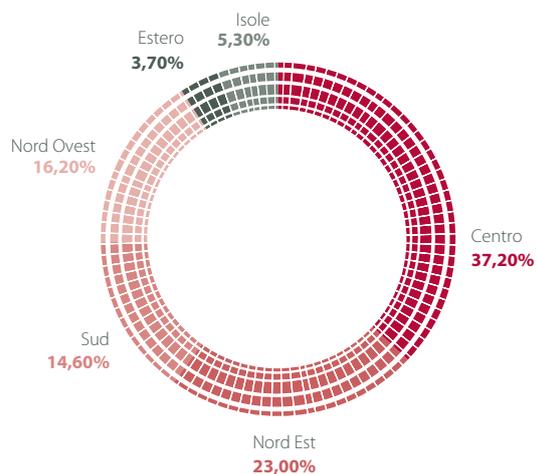
La distribuzione del *turnover* per settore di appartenenza del debitore mostra come le controparti rientrino prevalentemente nell'ambito della Pubblica Amministrazione (57% del totale); la percentuale di debitori afferenti al segmento "Imprese e altri soggetti" (42,6% del totale) comprende anche le aziende soggette al controllo pubblico.

### Turnover per settore industriale del debitore



Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del *turnover* per area geografica del debitore. In tale ambito è utile sottolineare come la prevalenza dell'area del Centro Italia sia imputabile anche al rilevante contributo delle amministrazioni centrali e degli enti territoriali nella regione Lazio.

### Turnover per area geografica del debitore



### Montecrediti

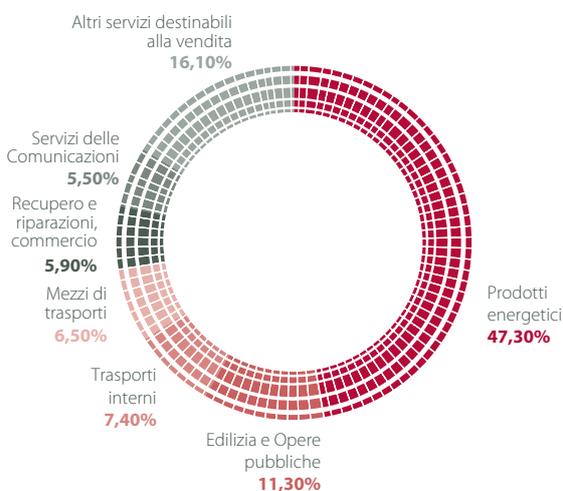
Al 31 dicembre 2012, il montecrediti risultava pari a 1.234,6 milioni di euro, in lieve crescita rispetto al 31 dicembre 2011 (+1,2%). Gli incassi registrati nel corso del 2012 sono stati pari ad 1.717,5 milioni di euro. Il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni in pro soluto, che rappresentano l'89,7% del totale del portafoglio; la quota dei crediti acquistati in pro solvendo registra, comunque, una crescita rispetto alla chiusura del precedente esercizio (7,7%).

(importi in euro migliaia)

Montecrediti per tipologia di operazioni	Importo	%
Pro soluto	1.107.369	89,7%
Pro solvendo	127.189	10,3%
<b>Totale</b>	<b>1.234.558</b>	<b>100,00%</b>

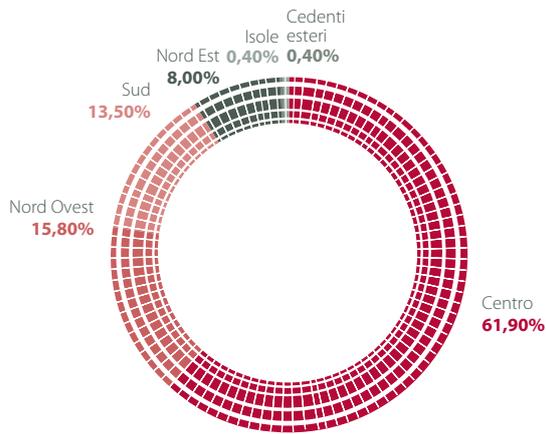
Di seguito viene analizzata la distribuzione del montecrediti, sia lato cedente sia lato debitore, con riferimento all'area geografica e al settore di appartenenza delle controparti. In particolare, il grafico analizza la distribuzione del montecrediti per settore industriale del cedente, individuato dalla branca economica di appartenenza. I principali settori sono: Prodotti Energetici (47,3%), Edilizia (11,3%) e Trasporti interni (7,4%).

### Montecrediti per settore industriale cedente



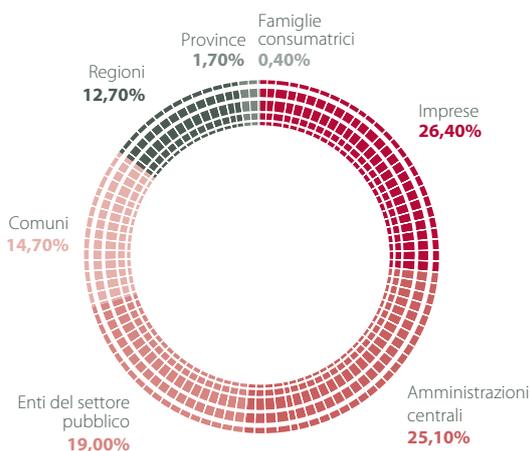
L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente risulta in linea con quanto registrato nel precedente esercizio e mostra una prevalente concentrazione nell'area territoriale del Centro Italia (61,9%), seppur in contrazione rispetto allo scorso esercizio (72,5%). Contestualmente, rispetto al 31.12.2011, si rileva una crescita dei cedenti con sede geografica nel Nord Ovest (il cui peso passa dall'11% al 15,8%), nel Sud (dal 10% al 13,5%) e nel Nord Est (dal 5% all'8%).

### Montecrediti per area geografica del cedente



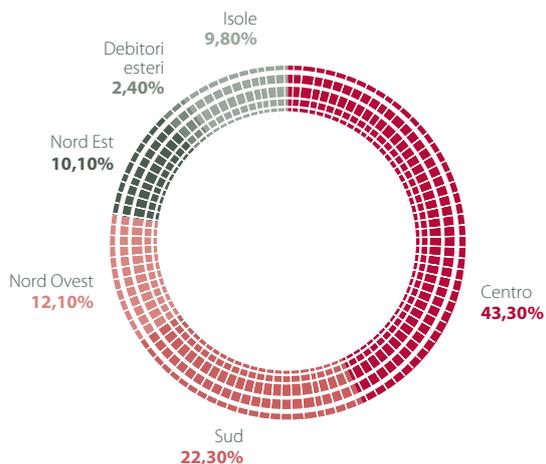
La distribuzione dei montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una prevalente concentrazione di controparti che rientrano nell'ambito della Pubblica Amministrazione (73,2% del totale). In tale ambito, rispetto alla chiusura del precedente esercizio, si evidenzia un aumento del peso relativo agli "Enti del settore pubblico" (12% a dicembre 2011) e una conseguente diminuzione dei debitori afferenti al segmento "Amministrazioni centrali" (31% a dicembre 2011).

### Montecrediti per settore industriale del debitore



Il grafico successivo evidenzia la distribuzione dei montecrediti per area geografica del debitore. In tale ambito è utile sottolineare come la concentrazione nell'area del Centro Italia sia imputabile alla specifica localizzazione delle Amministrazioni Centrali.

### Montecrediti per area geografica del debitore



### 3.4. RICERCA E SVILUPPO

SACE Fct ha sostenuto nel corso dell'esercizio costi di sviluppo relativi al perfezionamento del sistema gestionale *factoring*, costi interamente spesi nell'anno. La società non ha svolto attività di ricerca.

### 3.5 POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Le politiche di gestione dei rischi sono descritte nei pertinenti paragrafi della nota integrativa.

### 3.6 RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2012, il personale dipendente era pari a 42 unità, rispetto alle 31 unità al 31 dicembre 2011.

#### Ripartizione del personale per inquadramento

Inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	3	7%
Quadri	13	31%
Impiegati	26	62%
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>100%</b>

Si riporta di seguito la ripartizione del personale per fascia d'età, per genere e per titolo di studio.

Descrizione	31-12-2012	31-12-2011
	Composizione	Composizione
Fino a 25 anni	7%	3%
Da 26 a 35 anni	55%	58%
Da 36 a 55 anni	38%	39%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

<b>Distribuzione per genere</b>	<b>31-12-2012</b>	<b>31-12-2011</b>
<b>Donne/Uomini</b>	<b>Composizione</b>	<b>Composizione</b>
Donne	43%	48%
Uomini	57%	52%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

<b>Ripartizione del personale per titolo di studio</b>	<b>31-12-2012</b>	<b>31-12-2011</b>
<b>Titolo di studio</b>	<b>Composizione</b>	<b>Composizione</b>
Laurea	85%	84%
Diploma	15%	16%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati i corsi di formazione obbligatoria previsti dalla normativa vigente ed i corsi necessari per il corretto utilizzo dei sistemi informativi aziendali.

La retribuzione lorda media teorica per dipendente è stata pari a 48 migliaia di euro.

### 3.7 CORPORATE GOVERNANCE E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE D. LGS. 231/01

SACE Fct opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale. La gestione di SACE Fct si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica";
- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali la Società intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Società si è dotata.

La funzione di Vigilanza sull'adeguatezza e sull'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza<sup>1</sup> che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

SACE Fct, in linea con quanto previsto dalla normativa bancaria di riferimento e con le *best practices* di mercato, si è dotata di un adeguato sistema di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi coerentemente con la complessità e le dimensioni delle attività svolte. Tale sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il

<sup>1</sup> Dal 24 aprile 2012 le funzioni dell'Organismo di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale conformemente alle prescrizioni di cui al comma 4 bis dell'art 6 del DLgs 231/2001.

conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne.

Il Servizio di *Internal Auditing* assiste l'organizzazione valutando e contribuendo al miglioramento dei processi di *governance*, gestione del rischio e di controllo.

Il Servizio *Compliance* presidia il rischio di non conformità alle norme ed il rischio reputazionale.

L'ufficio reclami è affidato al Servizio Contenzioso della controllante.

### 3.8 ANTIRICICLAGGIO (D. LGS. N. 231/2007)

Nel corso del 2012 il Servizio Antiriciclaggio ha condotto le attività necessarie per l'aggiornamento dei modelli interni per la gestione del rischio riciclaggio, anche attraverso lo svolgimento di attività di verifica. In particolare, il Servizio è stato impegnato nella revisione del modello interno di profilatura del rischio riciclaggio della clientela e nell'aggiornamento del processo per la gestione degli obblighi di adeguata verifica della clientela (*customer due diligence*), nonché nella valutazione della procedura di alimentazione dell'Archivio Unico Informatico. Inoltre, in ottemperanza agli obblighi imposti dalla normativa, il Servizio ha organizzato sessioni formative specifiche per il personale di SACE Fct ed ha provveduto all'effettuazione delle segnalazioni periodiche verso l'Autorità di Vigilanza.

### 3.9 RAPPORTI CON SACE S.P.A. E LE SUE CONTROLLATE

Le operazioni effettuate con SACE e le sue controllate SACE BT e SACE SRV nel corso del 2012 sono rappresentate da prestazioni rese nell'ambito dei contratti di *outsourcing*, locazione, finanziamento, acquisizione delle informazioni commerciali e adesione al consolidato fiscale nazionale. Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

(importi in euro migliaia)	SACE	Controllate SACE
<b>Voci patrimoniali</b>		
Crediti <i>factoring</i>		
Altre attività		
- Consolidato fiscale	21	
- Ratei e risconti attivi (base imponibile)	37	78
<b>Debiti verso clientela</b>		
- Finanziamento (capitale)	1.000.000	
<b>Altre passività</b>		
- Consolidato fiscale (debito per IRES)	5.579	
- Ratei passivi	1.167	
- Prestazioni di servizi	1.384	49
<b>Voci economiche</b>		
Costi		
- Interessi passivi	15.643	
- Prestazioni di servizi e fitti passivi	1.366	453

### 3.10 ALTRE INFORMAZIONI

#### **Consolidato fiscale nazionale**

La società ha rinnovato per il triennio 2012 – 2014, l'adesione al consolidato fiscale nazionale con la SACE S.p.A. in virtù della comunicazione presentata da quest'ultima, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

#### **Iscrizione albo ex art 107 TUB<sup>2</sup>**

In data 22 maggio u.s. la Banca d'Italia ha comunicato a SACE Fct l'avvenuta iscrizione nell'Elenco speciale ex art. 107 TUB. In conseguenza di tale iscrizione la Società:

- risulta sottoposta alle disposizioni di vigilanza prudenziale di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 216/1996;
- ha predisposto, a partire dal 31 maggio 2012 le segnalazioni alla Centrale dei Rischi, ed a partire dal 31 dicembre 2012 le segnalazioni di vigilanza sui dati patrimoniali, economici e di portafoglio;
- redige il bilancio di esercizio e le relazioni infrannuali utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità al Dlgs 38/2005, e secondo gli schemi e le modalità previsti dal Provvedimento Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".

#### **Struttura organizzativa**

A fronte della crescita dei volumi e della complessità organizzativa della Società che rende necessario un rafforzamento della separatezza tra le fasi di assunzione e gestione nel processo del *factoring* e un miglior presidio delle attività di controllo sullo stesso, si è provveduto ad aggiornare l'Organigramma ed il Funzionigramma aziendali. Le principali modifiche organizzative attengono a:

- Costituzione in *staff* al Direttore Generale del Servizio Monitoraggio, allo scopo di assicurare il costante svolgimento delle attività di controllo sul processo del *factoring*, con particolare *focus* sul monitoraggio crediti.
- Costituzione della Divisione Rischi a presidio delle attività di analisi creditizia, segreteria fidi e recupero crediti (ex Divisione Operations), allo scopo di assicurare un'indipendente valutazione del rischio di credito, una costante qualità del portafoglio clienti e una puntuale gestione dei processi amministrativi. Alla Divisione Rischi riportano le seguenti strutture aziendali:
  - Servizio Crediti;
  - Servizio Segreteria Fidi e Anagrafe;
  - Servizio Recupero Crediti.
- Rimodulazione del Servizio Gestione (ex Divisione Operations), allo scopo di meglio presidiare la gestione dei rapporti cedenti e debitori.

La Società ha sede secondaria in Roma, Piazza Poli 37/42.

<sup>2</sup> Il DLgs 141/2010 ha modificato il testo unico bancario eliminando la distinzione tra Elenco generale ed Elenco speciale degli intermediari finanziari, introducendo il cosiddetto albo unico degli intermediari finanziari. A seguito della pubblicazione dei decreti attuativi, la Società inoltrerà a Banca d'Italia l'istanza di iscrizione al nuovo albo.

### Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 risulta essere pari ad euro 64.925 mila rispetto ad euro 56.625 mila al 31 dicembre 2011. L'incremento è determinato dall'attribuzione a riserva del risultato dell'esercizio 2011. Nel corso del 2012 non si è proceduto alla distribuzione di dividendi.

Il patrimonio di vigilanza ammonta ad euro 89.824 mila, rispetto al saldo del precedente esercizio pari ad euro 56.249 mila. Il patrimonio di vigilanza risulta essere congruo rispetto al requisito minimo richiesto dalla circolare 216 di Banca d'Italia.

(importi in euro migliaia)

Descrizione	Totale 31-12-12	Totale 31-12-11
Patrimonio di base	64.925	56.625
Patrimonio supplementare	25.000	-
Elementi da dedurre	101	376
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>89.824</b>	<b>56.249</b>
<b>Attività a rischio ponderate</b>	<b>701.523</b>	<b>571.601</b>
Tier 1 capital ratio	9,24%	9,84%
Total capital ratio	12,80%	9,84%

### Attività di direzione e di coordinamento

La Società è controllata al 100% da SACE S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento. SACE S.p.A. ha sede in Roma, Piazza Poli 37/42.

Nel mese di novembre 2012, le azioni della SACE S.p.A. sono state trasferite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

### 3.11 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura del bilancio non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Il Piano Industriale per l'anno 2013, aggiornato lo scorso mese di dicembre, ha confermato gli obiettivi di consolidamento della struttura attraverso:

- rafforzamento delle strategie di sviluppo mediante accordi con altri *player* di mercato e con le società del Gruppo SACE,
- diversificazione del portafoglio prodotti in funzione del recepimento della Direttiva Europea 2011/7/UE inerente la lotta ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali
- sviluppo di un'ampia clientela cedente rappresentata in misura sempre più rilevante da PMI.

## 4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 e la seguente destinazione dell'utile pari ad euro 8.300.486:

Euro	8.300.486	Utile di esercizio
Euro	415.024	- alla "Riserva Legale" in conformità a quanto disposto all'art 2430 c.c
Euro	7.885.462	- alle "Altre riserve"

*Roma, 28 febbraio 2013*

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
**Rodolfo Mancini**



**PROSPETTI DI  
STATO PATRIMONIALE,  
CONTO ECONOMICO,  
DELLA REDDITIVITÀ  
COMPLESSIVA,  
DELLE VARIAZIONI  
DEL PATRIMONIO  
NETTO, DEL  
RENDICONTO  
FINANZIARIO<sup>(\*)</sup>**

(\*) In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 1 par. 21, il primo bilancio redatto in conformità agli IFRS deve contenere almeno tre prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, due prospetti di conto economico complessivo, due rendiconti finanziari e due prospetti delle variazioni di patrimonio netto.

**PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE****VOCI DELL'ATTIVO**

<i>(importi in euro)</i>	<b>31-12-2012</b>	<b>31-12-2011</b>	<b>01-01-2011</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	636	391	117
60. Crediti	1.196.320.704	1.179.809.195	785.924.125
100. Attività materiali	106.699	111.996	24.932
110. Attività immateriali	100.993	376.211	450.423
120. Attività fiscali	5.485.435	492.199	88.749
a) correnti	184	186.954	41.680
b) anticipate	5.485.251	305.245	47.069
140. Altre attività	259.990	934.585	605.252
<b>Totale attivo</b>	<b>1.202.274.457</b>	<b>1.181.724.577</b>	<b>787.093.598</b>

**VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO**

<i>(importi in euro)</i>	<b>31-12-2012</b>	<b>31-12-2011</b>	<b>01-01-2011</b>
10. Debiti	1.103.363.221	1.052.542.633	719.999.671
70. Passività fiscali	1.496.914	1.210.188	193.061
a) correnti	1.406.442	1.118.005	161.053
b) differite	90.472	92.183	32.008
90. Altre passività	31.830.489	70.648.053	16.811.446
100. Trattamento di fine rapporto del personale	35.868	5.729	0
110. Fondi per rischi e oneri	623.236	693.731	74.790
a) quiescenza e obblighi simili			
b) altri fondi	623.236	693.731	74.790
120. Capitale	50.000.000	50.000.000	50.000.000
160. Riserve	6.624.243	14.630	-129.649
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	8.300.486	6.609.613	144.279
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>1.202.274.457</b>	<b>1.181.724.577</b>	<b>787.093.598</b>

**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO****VOCI**

<i>(importi in euro)</i>	<b>31-12-2012</b>	<b>31-12-2011</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	51.768.905	27.693.509
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(15.721.749)	(13.945.563)
<b>Margine di interesse</b>	<b>36.047.156</b>	<b>13.747.946</b>
30. Commissioni attive	10.920.288	7.611.288
40. Commissioni passive	(600.223)	(122.594)
<b>Commissioni nette</b>	<b>10.320.065</b>	<b>7.488.694</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>46.367.221</b>	<b>21.236.640</b>
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(21.720.942)	(3.586.903)
a) attività finanziarie	(21.720.942)	(3.586.903)
110. Spese amministrative:	(9.257.418)	(5.952.196)
a) spese per il personale	(4.617.115)	(2.700.438)
b) altre spese amministrative	(4.640.303)	(3.251.758)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(20.816)	(11.988)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(332.391)	(341.484)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(357.738)	(618.941)
160. Altri proventi e oneri di gestione	36.120	8.236
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>14.714.036</b>	<b>10.733.364</b>
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>14.714.036</b>	<b>10.733.364</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	6.413.550	(4.123.751)
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>8.300.486</b>	<b>6.609.613</b>
<b>220. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>8.300.486</b>	<b>6.609.613</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA****VOCI**

<i>(importi in euro)</i>	<b>31-12-2012</b>	<b>31-12-2011</b>
10. Utile (Perdita) d'esercizio	8.300.486	6.609.613
<b>120. Redditività complessiva</b>	<b>8.300.486</b>	<b>6.609.613</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(importi in euro)

	Esistenze al 31-12-11	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01-01-12	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31-12-12	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) Esercizio 2012
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	50.000.000		50.000.000									50.000.000
Sovrapprezzo emissione												
Riserve:	14.630		14.630	6.609.613								6.624.243
a) di utili	14.630		14.630	6.609.613								6.624.243
b) altre												
Riserve da valutazione												
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	6.609.613		6.609.613	(6.609.613)							8.300.486	8.300.486
Patrimonio netto	56.624.243		56.624.243								8.300.486	64.924.729

(importi in euro)

	Esistenze al 31-12-10	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01-01-11	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31-12-11	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) Esercizio 2011
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	50.000.000		50.000.000									50.000.000
Sovrapprezzo emissione												
Riserve:	(129.649)		(129.649)	144.279								14.630
a) di utili	(129.649)		(129.649)	144.279								14.630
b) altre												
Riserve da valutazione												
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	144.279		144.279	(144.279)							6.609.613	6.609.613
Patrimonio netto	50.014.630		50.014.630								6.609.613	56.624.243

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)**

(importi in euro)

	Importo	
	31-12-2012	31-12-2011
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>38.119.514</b>	<b>15.748.683</b>
<b>1. Gestione</b>		
- risultato d'esercizio (+/-)	8.300.486	6.609.613
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	21.720.942	3.616.596
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	353.207	353.472
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	357.738	618.941
- imposte e tasse non liquidate (+)	7.356.755	4.544.332
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	30.386	5.729
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(4.662.325)</b>	<b>(380.593.041)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche	2.268.216	(4.816.930)
- crediti verso enti finanziari	(1.573.729)	0
- crediti verso clientela	(1.038.171)	(375.043.328)
- altre attività	(4.318.641)	(732.783)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>31.274.198</b>	<b>390.465.661</b>
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari	74.968.978	357.021.196
- debiti verso clientela	2.621.293	(16.864.937)
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(46.316.073)	50.309.402
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>64.731.387</b>	<b>25.621.303</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(72.693)</b>	<b>(366.323)</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(15.520)	(99.052)
- acquisti di attività immateriali	(57.174)	(267.271)
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(72.693)</b>	<b>(366.323)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>		
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>64.658.693</b>	<b>25.254.980</b>
	<b>Importo</b>	
<b>VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(57.738.669)	(82.993.649)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	64.658.693	25.254.980
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.920.024	(57.738.669)



# **NOTA INTEGRATIVA**

## PREMESSA

Il presente Bilancio si compone degli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, della Redditività complessiva, del Rendiconto finanziario, della Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, della Redditività complessiva, del Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre le tabelle di Nota integrativa sono redatte in migliaia di euro. Sono omesse le voci nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nel Prospetto della redditività complessiva, che non presentano importi nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio e in quello precedente.

Nel Conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

La cassa e le disponibilità liquide evidenziate nel Rendiconto finanziario sono costituite dal saldo della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" e dai conti correnti attivi e passivi intrattenuti presso le banche classificati rispettivamente nella voce 60 "Crediti" nell'attivo patrimoniale e nella voce 10 "Debiti" del passivo patrimoniale.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D – Altre informazioni.

Sono state omesse le tabelle ed i paragrafi della Nota integrativa, riportate nel Provvedimento di Banca d'Italia "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" che non presentano importi per il 2012 e per il 2011.

### **Società di revisione**

Il bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti, in conformità a quanto previsto dal DLgs 39/2010, da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2012-2020.

# PARTE A – POLITICHE CONTABILI

## A.1 PARTE GENERALE

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM", che stabilisce in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto in base ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002.

Si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* dell'*International Accounting Standards Board*;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- *Paper* interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e dall'Associazione Bancaria Italiana.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE Fct S.p.A.. Si è, altresì, tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

Non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e i costi, salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia, da un principio contabile o da una interpretazione.

### Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima, che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento.

Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della vita utile delle immobilizzazioni e dei relativi ammortamenti.

### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati di bilancio né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

### Sezione 4 - Altri aspetti

#### Principi contabili di prima/recente adozione

A partire dal 1° gennaio 2012 è applicabile la modifica all'IFRS 7 – “Strumenti finanziari: informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie” adottata con Regolamento Europeo (UE) n. 1205/2011 emesso il 23 novembre 2011. Inoltre, in data 5 giugno 2012 è stato pubblicato il Regolamento Europeo (UE) n. 475/2012 che adotta modifiche allo IAS 1 – “Presentazione del bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di Conto economico complessivo” applicabili a partire dal 1° luglio 2012.

#### Altri principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente Bilancio, risultano emanati dallo IASB e dall'Unione Europea i seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili a partire dal 1° gennaio 2013:

- IAS 19 - “Benefici per i dipendenti” modificato con Regolamento Europeo (UE) n. 475/2012;
- IAS 12 - “Imposte sul Reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti” modificato con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRS 1 - “Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori” modificato con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRS 13 - “Valutazione del fair value” adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRIC 20 - “Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto” adottata con Regolamento Europeo (UE) n. 1255/2012;
- IFRS 7 - “Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie” adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1256/2012.

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono invece applicabili a partire dal 1° gennaio 2014:

- IAS 27 - "Bilancio separato" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IAS 28 - "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IFRS 10 - "Bilancio consolidato" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IFRS 11 - "Accordi a controllo congiunto" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IFRS 12 - "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1254/2012;
- IAS 32 - "Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie" adottato con Regolamento Europeo (UE) n. 1256/2012.

Gli eventuali riflessi che tali principi contabili, emendamenti e interpretazioni potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Infine, alla data di approvazione del presente Bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'UE, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- IFRS 9 - Strumenti Finanziari, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39;
- alcuni *Exposure Draft*, anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e *Impairment*, *Fair Value Option* per le Passività Finanziarie e *Hedge Accounting*;
- *Exposure Draft* "Prestiti Governativi", nell'ambito della modifica dell'IFRS 1 - Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*;
- *Exposure Draft* "Miglioramenti agli IFRS", nell'ambito dei progetti annuali di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali;
- *Exposure Draft* "Guida alla transizione" relativa all'introduzione degli Emendamenti all'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12;
- *Exposure Draft* "Società di investimento";
- *Exposure Draft* "Misurazione delle passività non finanziarie" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft* "Ricavi da contratti con Clienti" nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft* "Contratti assicurativi" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- *Exposure Draft* "Leasing" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del *leasing*;
- Interpretazione sulla "Rilevazione della passività per l'imposta che un'impresa deve pagare a una autorità pubblica per accedere a un determinato mercato";
- Interpretazione sul "Trattamento contabile relativo alle *put options* emesse dalla controllante in favore degli azionisti di minoranza";
- *Exposure Draft* "IAS 28 - Metodo del Patrimonio Netto: quote di patrimonio netto di altre società";
- *Exposure Draft* "IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari" e "IAS 38 - Attività Immateriali - Chiarimenti sui metodi consentiti per gli Ammortamenti e le Svalutazioni";

- *Exposure Draft* “IFRS 10 - Bilancio Consolidato” e “IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture: vendita o conferimento di beni tra un investitore e la sua partecipata o *joint venture*”;
- *Exposure Draft* “IFRS 11 - Accordi di compartecipazione: Acquisizione di una partecipazione in una operazione congiunta”;
- *Exposure Draft* “IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile di Attività non finanziarie”.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **Crediti**

Con il termine “crediti” si indica il portafoglio di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi che lo IAS 39 denomina “finanziamenti e crediti” e per i quali si è titolari di un diritto a beneficiare dei flussi di cassa futuri.

La prima iscrizione dei crediti dipende dalla tipologia di operazione:

- a) i crediti acquistati a titolo definitivo e le operazioni sotto sconto, con trasferimento sostanziale di rischi e benefici in capo alla società, sono rilevati all’atto della prima iscrizione al *fair value*, rappresentato dal valore nominale del credito, al netto delle commissioni e degli interessi *up-front* addebitate al cedente;
- b) i crediti acquistati pro soluto con trasferimento sostanziale di rischi e benefici in capo alla società ed i crediti *maturity* pagati alla scadenza sono rilevati all’atto della prima iscrizione al *fair value*, rappresentato dal valore nominale del credito;
- c) i crediti acquistati pro solvendo e i crediti acquistati in pro soluto formale, per i quali cioè non si verifica il trasferimento dei rischi e dei benefici in capo al cessionario, sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene al *fair value* corrispondente al corrispettivo effettivamente erogato al cedente a fronte della cessione del credito.

I crediti acquistati a titolo definitivo e le operazioni sotto sconto, successivamente alla prima iscrizione, sono valutati al “costo ammortizzato”, determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa previsti attualizzati al tasso di interesse effettivo dell’operazione. La scadenza di tali crediti è da identificarsi con la data di previsto incasso e formalizzata con il cedente nel contratto di cessione.

I crediti *performing* includono sia i crediti in *bonis* e sia i crediti scaduti da meno di 90 giorni che non evidenziano elementi oggettivi di perdita a livello individuale.

I crediti non *performing* includono i crediti classificati ad incaglio, sofferenza, ristrutturati, “*past due*” ed “incagli oggettivi”.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso (“*impairment*”). La

riduzione di valore assume rilevanza allorché sia ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

La valutazione dei crediti classificati in sofferenza, incaglio e ristrutturati viene effettuata analiticamente. La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti deteriorati si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

La svalutazione dei crediti deteriorati è oggetto di ripresa di valore solo quando esiste una ragionevole certezza di recupero e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce 100 a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

I crediti per i quali non siano state identificate individualmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti a un processo di valutazione su base collettiva.

La valutazione collettiva, determinata sul montecrediti ovvero sul monte finanziato in base alla tipologia di contratto, viene calcolata utilizzando la probabilità di *default* (PD), stimata pari ai tassi di decadimento trimestrali dei finanziamenti per cassa (con evidenza della distribuzione per localizzazione e settori di attività economica della clientela) pubblicati da Banca d'Italia e la *loss given default* (LGD) stimata pari al valore *benchmark* di mercato indicato nella circolare "Nuove disposizioni di Vigilanza per le banche". La valutazione collettiva delle posizioni in *past due* ed in incaglio oggettivo viene calcolata con la stessa metodologia delle posizioni in *bonis* applicando dei fattori correttivi per tenere conto della qualità del credito.

Gli interessi di mora trovano la loro iscrizione a conto economico al momento dell'effettivo incasso. Residuano degli interessi di mora fatturati e non ancora incassati.

Il credito è cancellato dal bilancio quando è incassato, oppure ceduto con trasferimento effettivo dei rischi e benefici oppure è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto delle rettifiche precedentemente accantonate.

Qualora siano invece mantenuti rischi e benefici, i crediti ceduti continueranno a essere iscritti tra le attività di bilancio ancorché, giuridicamente, la titolarità degli stessi sia stata effettivamente trasferita.

Nei crediti figurano anche le attività finanziarie non quotate verso banche rappresentate da conti correnti e depositi a breve termine.

### **Attivi materiali**

Le "Attività materiali" comprendono i mobili ad uso ufficio e le attrezzature informatiche, disciplinate dallo IAS 16. Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni; l'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Si riportano le aliquote di ammortamento applicate:

Descrizione cespiti	Aliquota ammortamento
Arredi e attrezzature per ufficio	12%
Attrezzature informatiche	20%

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono imputati al conto economico dell'esercizio.

### Attivi immateriali

Le "Attività immateriali" ai fini IAS comprendono le altre attività immateriali disciplinate dallo IAS 38 e sono rappresentate principalmente dai costi sostenuti per l'implementazione di nuovi *software*.

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

### Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

L'accantonamento tra i fondi rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale riveniente da un evento passato;
- al momento della manifestazione l'obbligazione è onerosa;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

### Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di legge vigenti.

Per effetto della riforma della previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296, le aziende con personale dipendente fino a 50 unità:

- devono trattenere il TFR in azienda con accantonamento allo specifico fondo di Trattamento di fine rapporto (TFR);
- possono, con adesione esplicita del dipendente, destinare il TFR a forme di previdenza complementare.

Si segnala che il fondo trattamento di fine rapporto è di importo esiguo, in quanto la società ha stipulato una convenzione con un fondo pensione aziendale e la quasi totalità dei dipendenti ha aderito alla previdenza complementare. Gli effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19, che prevede una valutazione attuariale della passività, non sarebbero, pertanto, significativi.

### **Debiti**

I debiti, iscritti al loro valore nominale, accolgono la provvista verso enti bancari e finanziari e gli importi ancora da erogare ai cedenti. I debiti verso banche e verso enti finanziari, presentando una scadenza inferiore ai 18 mesi, sono iscritti al valore nominale. Il finanziamento ricevuto dalla SACE è iscritto al valore nominale, in quanto il tasso di remunerazione è in linea con i valori di mercato.

### **Fiscalità corrente e differita**

L'imposta sul reddito delle società e quella regionale sulle attività produttive sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono state determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti. Con il termine fiscalità "differita" ci si riferisce alla rilevazione contabile, in termini di imposte, degli effetti della diversa valutazione, non permanente ma temporanea, delle poste contabili disposta dalla normativa tributaria, finalizzata alla determinazione del reddito imponibile, rispetto a quella civilistica, mirata alla quantificazione del risultato d'esercizio. Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12. Un'attività fiscale anticipata viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite sono rappresentate contabilmente sotto la voce "Passività fiscali – differite" dello Stato patrimoniale, laddove le stesse siano rappresentative di passività, ovvero siano correlate a poste economiche che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri, mentre sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale, sotto la voce "Attività fiscali - anticipate", nel caso si riferiscano a poste che saranno deducibili in periodi di imposta futuri.

La società aderisce al consolidato fiscale nazionale della SACE S.p.A. in virtù della comunicazione presentata da quest'ultima, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, per il triennio 2012 – 2014.

### **Interessi attivi e passivi**

Gli interessi attivi relativi alle attività di *factoring* sono rilevati nel conto economico in base al costo ammortizzato applicando il metodo del tasso di interesse effettivo ovvero in base alla data di maturazione. Gli interessi attivi e passivi verso il sistema creditizio e verso la Controllante sono rilevati per competenza.

### **Commissioni**

Le commissioni sono rilevate a conto economico in base al criterio della competenza.

### **Moneta di conto del bilancio**

Il bilancio è redatto in euro.

### **A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Non viene fornita l'informativa sul *fair value* in quanto il portafoglio della Società è costituito soltanto da crediti di *factoring* classificati nella voce crediti.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31-12-2012	31-12-2011
a) Cassa	1	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>-</b>

#### Sezione 6 – Crediti – Voce 60

##### 6.1 “Crediti verso banche”

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31-12-2012	31-12-2011
1. Depositi e conti correnti	57.537	19.648
2. Finanziamenti	2.505	4.817
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring	2.505	4.817
- pro-solvendo		
- pro-soluto	2.505	4.817
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>60.042</b>	<b>24.465</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>60.042</b>	<b>24.465</b>

La voce “Depositi e conti correnti”, per 57.536 mila, accoglie i depositi in essere presso gli istituti di credito, mentre i crediti di *factoring* si riferiscono ad operazioni di cessione con debitori bancari.

## 6.2 "Crediti verso enti finanziari"

(importi in migliaia di euro)

COMPOSIZIONE	Totale 31-12-12			Totale 31-12-11		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Finanziamenti	1.551					
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Leasing finanziario						
1.3 Factoring	1.551					
- pro-solvendo						
- pro-soluto	1.551					
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito	0					
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
3. Altre attività						
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>1.551</b>			-		
<b>Totale fair value</b>	<b>1.551</b>			-		

I crediti di *factoring* si riferiscono ad operazioni di cessione con debitori classificabili come enti finanziari.

## 6.3 "Crediti verso clientela"

(importi in migliaia di euro)

COMPOSIZIONE	Totale 31-12-12			Totale 31-12-11		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Leasing finanziario						
di cui: senza opzione finale d'acquisto						
2. Factoring	985.219		141.491	1.065.389		56.517
- pro-solvendo	115.711		48.258	94.613		46.635
- pro-soluto	869.508		93.233	970.776		9.882
3. Credito al consumo (includere carte revolving)						
4. Carte di credito						
5. Altri finanziamenti	2.720		5.298	832		32.606
di cui: da escussione di garanzie e impegni						
6. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
7. Altre attività						
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>987.939</b>		<b>146.789</b>	<b>1.066.220</b>		<b>89.123</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>987.939</b>		<b>146.789</b>	<b>1.066.220</b>		<b>89.123</b>

La voce "Altri finanziamenti" accoglie le operazioni di *maturity factoring*.

I crediti verso la clientela includono euro 29 mila per interessi di mora fatturati ai debitori ed integralmente svalutati.

## 6.4 "Crediti": attività garantite

	Totale 31-12-2012				Totale 31-12-2011								
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	
<i>(importi in migliaia di euro)</i>													
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>													
- Beni in leasing finanziario													
- Crediti per factoring													
- Ipoteche													
- Pegni													
- Garanzie personali					40.628							10.830	15.950
- Derivati su crediti													
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>													
- Beni in leasing finanziario													
- Crediti per factoring													
- Ipoteche													
- Pegni													
- Garanzie personali					633							2.000	
- Derivati su crediti													
<b>Totale</b>					<b>41.261</b>							<b>10.830</b>	<b>15.950</b>

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie (per la tipologia di garanzie in essere è pari al valore nominale)

## Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

### 10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

	Totale 31-12-2012		Totale 31-12-2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<i>(importi in migliaia di euro)</i>				
<b>VOCI/VALUTAZIONE</b>				
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>107</b>		<b>112</b>	
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	58		67	
d) strumentali	46		41	
e) altri	3		4	
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>Totale 1</b>	<b>107</b>		<b>112</b>	
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
<b>Totale 2</b>				
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
di cui: concesse in leasing operativo (da specificare)				
<b>Totale 3</b>	<b>107</b>		<b>112</b>	
<b>Totale (1+2+3)</b>				
<b>Totale (Attività al costo + Attività al fair value)</b>		<b>107</b>		<b>112</b>

I beni strumentali includono gli investimenti in strumenti elettronici. L'ammortamento è stato determinato tenendo conto del periodo di utilizzo degli stessi.

## 10.2 Attività materiali: variazioni annue

(importi in migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			67	41	4	112
<b>B. Aumenti</b>				16		16
B.1 Acquisti				16		16
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>			9	11	1	21
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			9	11	1	21
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.3 Rettifiche di valore da:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali</b>			58	46	3	107

## Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

(importi in migliaia di euro)	Totale 31-12-2012		Totale 31-12-2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>VOCI/VALUTAZIONE</b>				
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>	101		376	
2.1 di proprietà	101		376	
- generate internamente				
- altre	101		376	
2.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario				
<b>Totale 2</b>	101		376	
<b>3. Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in <i>leasing</i> operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	101	0	376	0
<b>Totale (Attività al costo + Attività al fair value)</b>	101		376	

Le immobilizzazioni immateriali accolgono i costi sostenuti per l'installazione e la personalizzazione del gestionale *factoring* (K4F – Arcares) e del *software* di contabilità (Diapason – Gruppo Formula). L'ammortamento è stato determinato tenendo conto del periodo di utilizzo dei *software* (3 anni).

## 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

(importi in migliaia di euro)	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>376</b>
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	57
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	332
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>101</b>

Gli acquisti dell'esercizio si riferiscono alla capitalizzazione dell'ultima quota della licenza del *software* per la gestione dei crediti.

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

(importi in migliaia di euro)	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
<b>DESCRIZIONE</b>		
<b>Attività fiscali correnti</b>	<b>-</b>	<b>187</b>
- Acconto IRAP	-	99
- Altro	-	88
<b>Attività fiscali anticipate</b>	<b>5.485</b>	<b>305</b>
- Svalutazione crediti	5.106	90
- Accantonamento oneri del personale	245	167
- Altri accantonamenti	116	10
- Altri costi non dedotti	18	38
<b>Totale</b>	<b>5.485</b>	<b>492</b>

### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
<b>Passività fiscali correnti</b>	<b>1.407</b>	<b>1.118</b>
- Debiti per IRAP	1.319	1.005
- Iva da versare	-	44
- Imposte relative al personale	88	69
<b>Passività fiscali anticipate</b>	<b>90</b>	<b>92</b>
- Interessi di mora non incassati	90	92
<b>Totale</b>	<b>1.497</b>	<b>1.210</b>

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(importi in migliaia di euro)

	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>305</b>	<b>47</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>5.335</b>	<b>284</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.335	284
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	5.335	284
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>155</b>	<b>26</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	155	26
a) rigiri	155	26
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute a mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
- di cui da trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.485</b>	<b>305</b>

#### 12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(importi in migliaia di euro)	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>92</b>	<b>32</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>70</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	70
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		70
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2</b>	<b>10</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2	10
a) rigiri	2	10
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>90</b>	<b>92</b>

#### Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

##### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

(importi in migliaia di euro)	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
<b>DESCRIZIONE</b>		
Crediti verso SACE	21	124
Fornitori conto anticipi	3	9
Fatture da emettere	-	250
Ratei e risconti attivi	218	545
Altre	18	7
<b>Totale</b>	<b>260</b>	<b>935</b>

La voce "Ratei e risconti attivi" comprende euro 110 mila euro per risconti attivi relativi ai canoni anticipati di locazione delle sedi di Milano e di Roma ed euro 109 mila per risconti attivi relativi alle spese amministrative.

I crediti verso SACE accolgono il credito da richiedere a rimborso per la deducibilità dell'IRAP dall'IRES relativo all'esercizio precedente.

# PASSIVO

## Sezione 1 – Debiti - Voce 10

### 1.1 Debiti

(importi in migliaia di euro)	Totale 31-12-2012			Totale 31-12-2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
<b>VOCI</b>						
1. Finanziamenti	50.617	1.050.000		77.387	975.000	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	50.617	1.050.000		77.387	975.000	
2. Altri debiti			2.746		31	125
<b>Totale</b>	<b>50.617</b>	<b>1.050.000</b>	<b>2.746</b>	<b>77.387</b>	<b>975.031</b>	<b>125</b>
<b>Fair value</b>	<b>50.617</b>	<b>1.050.000</b>	<b>2.746</b>	<b>77.387</b>	<b>975.031</b>	<b>125</b>

La voce "Altri finanziamenti" verso banche per euro 50.617 mila accoglie i finanziamenti ricevuti e non ancora rimborsati al 31 dicembre 2012; la voce "Altri finanziamenti" verso enti finanziari accoglie il finanziamento ricevuto da una società di *factoring* per euro 50.000 mila, i tiraggi della linea di finanziamento soci per euro 975.000 mila, finalizzata alle erogazioni sui contratti di *factoring* ed il prestito subordinato per euro 25.000 mila. Il finanziamento soci dovrà essere rimborsato entro aprile 2015.

### 1.2 Debiti subordinati

La voce "Altri finanziamenti" accoglie l'importo di euro 25.000 mila relativo al prestito subordinato erogato dalla SACE nel mese di marzo 2012. Il prestito sarà rimborsato in 5 quote costanti a partire da marzo 2014. Il pagamento degli interessi passivi, commisurati al tasso fisso definito in sede di erogazione del prestito, avverrà contestualmente alle date di rimborso. Il rateo di interessi per euro 1.167 mila è contabilizzato nella voce "Altre passività".

Il prestito subordinato è incluso integralmente nel calcolo del patrimonio di vigilanza.

## Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 12 dell'attivo.

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

### 9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
Incassi <i>business</i> da attribuire	20.136	62.890
Debiti verso SACE per consolidato fiscale	5.621	3.317
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	2.528	2.011
Debiti verso fondi pensione	26	-
Debiti verso INPS e INAIL	282	137
Debiti verso il personale	660	71
Debiti per tributi locali	-	-
Risconti e ratei passivi non attribuiti	1.694	979
Altro	883	1.243
<b>Totale</b>	<b>31.830</b>	<b>70.648</b>

La voce “Incassi *business* da distribuire” accoglie gli incassi pervenuti da debitori ed in attesa di lavorazione.

Il “Debiti verso SACE per consolidato fiscale” accolgono l’onere corrente per IRES derivante dal trasferimento dell’utile fiscale dell’esercizio alla Controllante, in virtù dell’adesione al consolidato fiscale nazionale.

La voce “Debiti verso fornitori e fatture da ricevere” include fatture da ricevere per euro 1.384 mila per prestazioni erogate dalla SACE, euro 410 mila per consulenze legali, euro 273 mila per *servicing fee* riconosciute ai cedenti e per prestazioni di incasso dei crediti, euro 159 mila per prestazioni verso i fornitori di *software*.

La voce “Debiti verso il personale” accoglie le competenze maturate verso il personale da pagare nell’esercizio successivo.

La voce “Risconti e ratei passivi non attribuiti” include il rateo d’interessi maturato sul prestito subordinato ricevuto dalla SACE per euro 1.167 mila ed euro 369 per risconti passivi su commissioni contabilizzate in conformità allo IAS 18.

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

(importi in migliaia di euro)	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6</b>	<b>-</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>30</b>	<b>6</b>
B.1 Accantonamento dell’esercizio	30	6
B.2 Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>36</b>	<b>6</b>

## 10.2 Altre informazioni

Il fondo accoglie l'accantonamento del TFR dei dipendenti che non hanno aderito alla previdenza complementare. Come previsto dalla legge 296/2006, il TFR è rimasto in azienda, poiché l'organico della società è inferiore alle 50 unità. L'effetto derivante dalla contabilizzazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19 risulta essere trascurabile rispetto al valore del fondo calcolato secondo i dettami del codice civile.

### Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

#### 11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

(importi in migliaia di euro)	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	623	694
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale	202	606
2.3 altri	421	88
<b>Totale</b>	<b>623</b>	<b>694</b>

La voce "Oneri per il personale" accoglie prestazioni che saranno erogate nel corso del 2013. La voce "Altri" accoglie l'accantonamento per rischi su crediti verso cedenti per euro 337 mila ed il residuo per passività connesse all'attività di *factoring*.

#### 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

(importi in migliaia di euro)	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
<b>VOCI/COMPONENTI</b>		
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>694</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>403</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		403
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>474</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		474
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>623</b>

## Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Il Capitale sociale di euro 50.000.000 è costituito da n. 50.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro cadauna.

(importi in migliaia di euro)

TIPOLOGIE	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
1. Capitale	50.000	50.000
1.1 Azioni ordinarie	50.000	50.000
1.2 Altre azioni (da specificare)		
<b>Totale</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>

### 12.5 Altre informazioni

Composizione e movimentazione della voce 160 "Riserve"

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Riserva Legale	Altre riserve	Totale 31-12-2012
Esistente iniziali	7	8	15
Aumenti per attribuzione utili	330	6.279	6.609
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>337</b>	<b>6.287</b>	<b>6.624</b>

L'incremento delle Riserve è relativo all'imputazione alle stesse dell'utile dell'esercizio precedente.

Si riporta il prospetto rappresentate analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

(importi in di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale	50.000.000			
Riserva legale	337.695	B		
Altre riserve	6.286.548	A, B,C	6.286.548	
Utile (perdita) dell'esercizio	8.300.486	A, B,C	7.885.462	
quota non distribuibile				
quota distribuibile			14.172.010	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

(importi in migliaia di euro)

VOCI/FORME TECNICHE	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			2.171	2.171	304
5.2 Crediti verso enti finanziari		107		107	
5.3 Crediti verso clientela		49.042	449	49.491	27.390
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	-	<b>49.149</b>	<b>2.620</b>	<b>51.769</b>	<b>27.694</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi per *factoring* si riferiscono agli interessi fatturati ai cedenti per le operazioni pro soluto (acquisto crediti a titolo definitivo e sottosconto) e per gli anticipi su operazioni in pro solvendo nonché agli interessi fatturati ai debitori per le dilazioni di pagamento concesse.

Gli interessi contabilizzati verso controparti classificate come “deteriorate” sono pari ad euro 2.302 mila.

#### 1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

(importi in migliaia di euro)

VOCI/FORME TECNICHE	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
1. Debiti verso banche	70			70	1.183
2. Debiti verso enti finanziari	15.652			15.652	12.763
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>15.722</b>			<b>15.722</b>	<b>13.946</b>

La voce degli interessi passivi verso enti finanziari include gli interessi maturati verso la SACE sul prestito subordinato e sul finanziamento soci per euro 15.643 mila.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

(importi in migliaia di euro)

<b>DETTAGLIO</b>	<b>Totale 31-12-2012</b>	<b>Totale 31-12-2011</b>
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring	10.920	7.611
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di:		
– Gestione fondi per conto terzi		
– Intermediazione in cambi		
– Distribuzione prodotti		
– Altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni (da specificare)		
<b>Totale</b>	<b>10.920</b>	<b>7.611</b>

### 2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

(importi in migliaia di euro)

<b>SERVIZI/VALORI</b>	<b>Totale 31-12-2012</b>	<b>Totale 31-12-2011</b>
1. Garanzie ricevute	41	
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni per operazioni di <i>factoring</i>	559	123
<b>Totale</b>	<b>600</b>	<b>123</b>

La voce “garanzie ricevute” si riferisce al premio pagato alla Controllante per il rilascio di una garanzia su uno specifico rapporto di *factoring*.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce100

### 8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

(importi in migliaia di euro)

VOCI/RETTIFICHE	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring		43			43	
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring		23			23	
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring	16.694	4.961			21.655	3.587
- per credito al consumo						
- altri crediti						
<b>Totale</b>	<b>16.694</b>	<b>5.027</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.721</b>	<b>3.587</b>

## Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

(importi in migliaia di euro)

<b>VOCI/SETTORI</b>	<b>Totale 31-12-2012</b>	<b>Totale 31-12-2011</b>
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>4.368</b>	<b>2.445</b>
a) salari e stipendi	2.583	1.496
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	803	495
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	30	54
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	106	49
- a benefici definiti		
h) altre spese	846	351
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>35</b>	<b>41</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>214</b>	<b>214</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>4.617</b>	<b>2.700</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

#### NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

<b>Inquadramento</b>	<b>Consistenza media</b>
Dirigenti	2,83
Quadri	12,5
Impiegati	25,25

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

(importi in migliaia di euro)

<b>DETTAGLIO</b>	<b>Totale 31-12-2012</b>	<b>Totale 31-12-2011</b>
Spese di consulenza e revisione	261	293
Spese notarili	49	7
Spese legali	397	-
Spese contratto di outsourcing e missioni SACE	1.334	1.031
Fitti passivi	524	372
Spese informatiche	990	818
Spese di gestione incassi	661	378
Spese informazioni commerciali	124	81
Spese per noleggi, carburante e pedaggi autostradali	99	76
Iscrizione ad associazioni	33	24
Altre spese varie	168	172
<b>Totale</b>	<b>4.640</b>	<b>3.252</b>

La voce "Altre spese varie" include euro 36 mila per spese di spedizione, euro 34 mila per traffico ed apparecchi telefonici ed euro 28 mila per spese di cancellaria.

I compensi riconosciuti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione del bilancio d'esercizio e delle verifiche periodiche per l'esercizio 2012 ammontano ad euro 28 mila.

## Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

(importi in migliaia di euro)

<b>VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE</b>	<b>Ammortamento (a)</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento (b)</b>	<b>Riprese di valore (c)</b>	<b>Risultato netto (a + b - c)</b>
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	9			9
d) strumentali	11			11
e) altri	1			1
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>21</b>			<b>21</b>

Non vi sono state rettifiche/riprese di valore al netto delle quote di ammortamento.

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

### 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

(importi in migliaia di euro)

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	332			332
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>332</b>			<b>332</b>

Non vi sono state rettifiche/riprese di valore al netto delle quote di ammortamento.

## Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

### 13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Accantonamenti	Riattribuzioni Eccedenze
1. Accantonamenti al fondo quiescenza		
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri	404	
a) controversie legali		
b) oneri per il personale	24	
c) altri	380	46
<b>Totale</b>	<b>404</b>	<b>46</b>

## Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

(importi in migliaia di euro)

DETTAGLIO	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
Sopravvenienze attive	12	10
Spese riaddebitate ai cedenti	48	14
Altri proventi vari	3	6
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>30</b>

### Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

(importi in migliaia di euro)

<b>DETTAGLIO</b>	<b>Totale 31-12-2012</b>	<b>Totale 31-12-2011</b>
Sopravvenienze passive	27	13
Altri oneri vari	0	9
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>22</b>

### Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

#### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

(importi in migliaia di euro)

<b>COMPONENTE/VALORI</b>	<b>Totale 31-12-2012</b>	<b>Totale 31-12-2011</b>
1. Imposte correnti	11.617	4.322
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(21)	
4. Variazione delle imposte anticipate	(5.180)	(258)
5. Variazione delle imposte differite	(2)	60
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>6.414</b>	<b>4.124</b>

La voce, complessivamente pari a euro 6.414 mila, è così determinata:

- euro 2.324 mila corrispondenti all'IRAP di competenza del periodo;
- euro 9.272 mila corrispondenti all'onere IRES per adesione al consolidato fiscale;
- euro (5.182) mila corrispondenti alle imposte anticipate e differite IRES sulle differenze temporanee.

Sono state contabilizzate le imposte anticipate IRES in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore (IRES pari al 27,5% e IRAP in base all'aliquota regionale di riferimento). Le imposte anticipate sono state stanziare secondo le aliquote vigenti.

La voce accoglie, per euro 21 mila, il credito da chiedere a rimborso inerente la deducibilità dell'IRAP dall'IRES per l'esercizio precedente.

## 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Importi
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>14.714</b>
IRES Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	4.046
<b>Variazioni in aumento delle imposte</b>	
<b>Permanenti</b>	
- interessi in deducibili 4%	173
- costi non deducibili	44
<b>Temporanee</b>	
- svalutazione crediti	5.016
- altre	327
<b>Variazioni in diminuzione delle imposte</b>	
<b>Permanenti</b>	
- dividendi esclusi 95%	
- proventi non imponibili	(6)
- deduzione IRAP	(99)
- ACE	(56)
<b>Temporanee</b>	
- fondo rischi ed oneri	(130)
- altre	(22)
<b>IRES Onere effettivo di bilancio</b>	<b>9.293</b>

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Importi
<b>Imponibile IRAP</b>	<b>41.873</b>
IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	2.332
<b>Variazioni in aumento delle imposte</b>	
<b>Permanenti</b>	
interessi in deducibili 4%	37
altri costi in deducibili	
- sopravvenienze attive	3
<b>Variazioni in diminuzione delle imposte</b>	
costi deducibili relativi alle spese per il personale	(48)
<b>IRAP Onere effettivo di bilancio</b>	<b>2.324</b>

**Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni**

**19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

(importi in migliaia di euro)

VOCE/VALORI	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti		103	4.670		21	2.015	6.809	5.016
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo		4	44.372			8.835	53.211	29.842
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti			449			49	498	143
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>		<b>107</b>	<b>49.491</b>		<b>21</b>	<b>10.899</b>	<b>60.518</b>	<b>35.001</b>

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

##### B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

##### B.1.1 Operazioni di factoring

(importi in migliaia di euro)

VOCE/VALORI	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. ATTIVITÀ IN BONIS</b>	995.383	6.108	989.275	1.073.412	3.206	1.070.206
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	117.637	1.926	115.711	94.613		94.613
- cessioni di crediti futuri						
- altre	117.637	1.926	115.711	94.613		94.613
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	877.746	4.182	873.564	978.799	3.206	975.593
<b>2. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>	157.418	15.925	141.491	56.927	410	56.517
<b>2.1 In sofferenza</b>	11.438	3.479	7.959			
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	5.148	3.479	1.669			
- cessioni di crediti futuri						
- altre	5.148	3.479	1.669			
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	6.290		6.290			
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	6.290		6.290			
<b>2.2 Incagli</b>	80.815	11.679	69.134	47.621	190	47.431
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	42.992	1.303	41.688	43.487	-	43.487
- cessioni di crediti futuri						
- altre	42.992	1.303	41.688	43.487		43.487
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	37.823	10.376	27.446	4.134	190	3.944
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	37.823	10.376	27.446	4.134	190	3.944
<b>2.3 Esposizioni Ristrutturate</b>						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.4 Esposizioni Scadute</b>	65.165	767	64.398	9.306	220	9.086
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	5.024	124	4.900	3.148		3.148
- cessioni di crediti futuri						
- altre	5.024	124	4.900	3.148		3.148
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	60.141	643	59.498	6.158	220	5.938
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	60.141	643	59.498	6.158	220	5.938
<b>Totale</b>	<b>1.152.801</b>	<b>22.033</b>	<b>1.130.766</b>	<b>1.130.339</b>	<b>3.616</b>	<b>1.126.723</b>

## B.2 – Ripartizione per vita residua

### B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

(importi in migliaia di euro)

FASCE TEMPORALI	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Anticipi	Montecrediti	Anticipi	Montecrediti
- a vista	4.121	81.415	1.416	140.103
- fino a 3 mesi	89.474	105.727	37.003	1.658
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	13.542	21.841	39.860	27.906
- oltre 6 mesi e fino a 1 anno	49.369	11.218	16.334	281
- oltre 1 anno	7.462	2.650	46.635	
- durata indeterminata				
<b>Totale</b>	<b>163.968</b>	<b>222.851</b>	<b>141.248</b>	<b>169.948</b>

### B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

(importi in migliaia di euro)

FASCE TEMPORALI	Esposizioni	
	31/12/2012	31/12/2011
- a vista	203.685	159.665
- fino a 3 mesi	251.380	274.647
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	165.904	118.976
- oltre 6 mesi e fino a 1 anno	189.661	227.278
- oltre 1 anno	156.167	204.909
- durata indeterminata		
<b>Totale</b>	<b>966.797</b>	<b>985.475</b>

### B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

#### B.3.1 Operazioni di factoring

(importi in migliaia di euro)

VOCE	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali	
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti da altro status	Cancellazioni		Altre variazioni negative
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>	<b>410</b>	<b>18.623</b>		<b>79</b>							<b>19.112</b>
<b>Esposizioni verso cedenti</b>	<b>192</b>	<b>4.834</b>		<b>15</b>							<b>5.041</b>
- Sofferenze		3.456		23							3.479
- Incagli	192	1.254		(8)							1.438
- Esposizioni Ristrutturate											
- Esposizioni Scadute		124									124
<b>Esposizioni verso debitori ceduti</b>	<b>218</b>	<b>13.789</b>		<b>64</b>							<b>14.071</b>
- Sofferenze											
- Incagli		13.282		145							13.427
- Esposizioni Ristrutturate											
- Esposizioni Scadute	218	507		(81)							644
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>3.206</b>	<b>3.034</b>		<b>(79)</b>							<b>6.161</b>
- Esposizioni verso cedenti		1.850		76							1.926
- Esposizioni verso debitori ceduti	3.206	1.184		(155)							4.235
<b>Totale</b>	<b>3.616</b>	<b>21.657</b>		<b>-</b>							<b>25.273</b>

#### B.4 – Altre informazioni

##### B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(importi in migliaia di euro)

<b>VOCE</b>	<b>Totale 31-12-2012</b>	<b>Totale 31-12-2011</b>
1. Operazioni pro soluto	1.278.217	1.118.924
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro solvendo	470.097	196.269
<b>Totale</b>	<b>1.748.314</b>	<b>1.315.193</b>

Il turnover generato da operazioni pro soluto comprende euro 1.240 mila per operazioni di acquisto a titolo definitivo.

##### B.4.2 – Servizi di incasso

(importi in migliaia di euro)

<b>VOCE</b>	<b>Totale 31-12-2012</b>	<b>Totale 31-12-2011</b>
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	5.000	-
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	201	-

SACE Fct ha curato l'incasso di crediti ceduti ad altra società di factoring.

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

(importi in migliaia di euro)

<b>OPERAZIONI</b>	<b>Totale 31-12-2012</b>	<b>Totale 31-12-2011</b>
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	7.561	2.748
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	7.561	2.748
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	7.561	2.748
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni irrevocabili		
<b>Totale</b>	<b>7.561</b>	<b>2.748</b>

Gli impegni comprendono la quota non ancora erogata al cedente per operazioni pro soluto formale con mitigazione del rischio.

### Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

L'attività di *factoring* rappresenta una tipologia di intervento finanziario con il quale un'impresa cede, secondo la disciplina prevista dalla Legge 52 del 1991 o ai sensi del Codice Civile, ad altra impresa che eserciti professionalmente tale attività (*factor*) i crediti di natura commerciale che sorgono dall'esercizio della propria attività nei confronti di tutti o di alcuni suoi clienti (debitori).

Il contratto di *factoring* può assumere diverse funzioni a fronte delle quali il *factor* presta servizi differenziati:

- Gestione: è connessa a una serie di attività che il *factor* presta per conto del cedente;
- Finanziamento: indica l'attività con la quale il *factor* eroga il corrispettivo al fornitore a valere sui crediti ceduti ed è commisurato al valore nominale di questi ultimi;
- Garanzia: indica l'attività con la quale il *factor* si assume il rischio di mancato pagamento del debitore ceduto (c.d. cessione pro soluto) nell'ambito e fino a concorrenza di singoli *plafond* accordati a livello di singolo Debitore.

L'attività svolta dalla Società in qualità di *factor*, caratterizzata dall'offerta di servizi personalizzati, delinea anche i principali fattori di rischio. In tale ambito, il rischio di credito, inteso come rischio di subire perdite derivanti dal mancato adempimento degli obblighi contrattuali o dall'insolvenza dei propri affidati, rappresenta la principale fonte di rischio derivante dall'attività di *factoring*.

In particolare, nel servizio di sola gestione, il rischio di credito risulta molto contenuto e corrisponde all'esposizione che la Società vanta verso il cliente per il pagamento delle commissioni pattuite.

Il servizio di finanziamento determina per il *factor* l'insorgere di un'esposizione per cassa, pari all'anticipo accordato al cedente.

Il servizio di garanzia è tipico dei contratti in pro soluto: in tale ambito, il *factor* acquisisce i crediti senza diritto di rivalsa in caso di inadempimento del debitore, ad eccezione delle clausole di mitigazione del rischio esplicitamente previste nel contratto. Nel caso di insolvenza del debitore, SACE Fct effettua il pagamento in garanzia dopo un determinato lasso di tempo dalla scadenza originaria o prorogata del credito.

Inoltre, la Società pone in essere operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo: la particolarità di tali contratti è l'assenza di clausole di mitigazione del rischio in quanto l'intervento - ai sensi dei principi contabili dello IAS 39 - consente la cancellazione dei crediti dal bilancio del cliente (c.d. "*derecognition*") ed il trasferimento dei rischi/benefici in capo a SACE Fct (cd. "*recognition*").

In presenza dell'erogazione del servizio di finanziamento e/o garanzia, il rischio di credito per il *factor* si concretizza, quindi, come la possibilità di registrare una perdita determinata dal deterioramento del merito creditizio delle controparti con il conseguente manifestarsi del rischio di mancato pagamento da parte del debitore ceduto (sia nel caso di cessione pro soluto che nel caso di cessione pro solvendo) o del rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del cedente (nel caso di operazione pro solvendo).

Nell'ambito dell'attività di *factoring* si individuano, inoltre, i seguenti fattori di rischio, peculiari della natura trilaterale del rapporto (cedente, *factor*, debitore) che caratterizza la cessione dei crediti:

- Rischio di *dilution* (diluizione): è la possibilità, nell'ambito dei crediti commerciali acquistati, che le somme dovute dal debitore ceduto si riducano per effetto di compensazioni o abbuoni derivanti da resi, controversie in materia di qualità del prodotto, sconti promozionali o di altro tipo.
- Rischio di *commingling* (commistione): si manifesta esclusivamente nelle operazioni di acquisto di crediti *not notification* ogni qual volta i fondi di spettanza del *factor* si possono confondere con quelli del cedente in caso di *default* di quest'ultimo.
- Rischio di ritardato pagamento: si può manifestare qualora sia stata estesa la garanzia pro soluto anche al pagamento da parte del debitore a una scadenza pre-determinata (scadenza convenzionale). Il ritardo di

pagamento, rispetto a quanto stimato inizialmente, si traduce in un *mismatching* dove, a fronte di una provvista onerosa, non vi è più ritorno economico nei confronti del cedente.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, è utile rilevare che la Società ha un'esposizione consistente di crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione. Nei confronti di tali soggetti il rischio di credito si configura soprattutto come rischio di ritardato pagamento piuttosto che come rischio di effettivo *default* della controparte.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

In ottemperanza alle disposizioni normative in materia e con l'obiettivo di presidiare il rischio di credito che scaturisce dalle operazioni poste in essere con la clientela, la Società ha provveduto alla regolamentazione del complessivo processo del *factoring* mediante la documentazione di seguito evidenziata:

- *Policy* Rischio di credito e concentrazione. Descrive le linee guida per la gestione del rischio di credito a cui risulta esposta la Società.
- Procedura *factoring*. Descrive compiti e responsabilità delle strutture aziendali per il corretto e prudente svolgimento di tutto il processo del *factoring*.
- Deleghe di poteri. Definisce le deleghe di poteri che il Consiglio di Amministrazione conferisce al direttore generale nonché le sub-deleghe conferite da quest'ultimo.
- *Policy factoring*. Descrive le regole relative alle modalità di esecuzione delle attività del processo del *factoring*.
- Istruzioni tecniche. Descrivono le regole tecniche per lo svolgimento di una o più fasi del processo del *factoring*.

Coerentemente con la normativa aziendale precedentemente descritta, il processo del *factoring* si articola nelle seguenti fasi:

- Affidamento. Riguarda le attività di istruttoria, delibera e perfezionamento nonché la revisione delle linee di credito deliberate.
- Gestione operativa. Ricomprende le attività di carico dei crediti, anticipo del corrispettivo, gestione della relazione con la clientela (cedenti, debitori).
- Monitoraggio. Riguarda le attività collegate al presidio della qualità degli asset creditizi, la corretta valutazione della rischiosità dei rapporti in essere, l'analisi dell'andamento del portafoglio, la puntuale e tempestiva classificazione gestionale delle posizioni in portafoglio, l'adozione delle decisioni conseguenti e la messa in atto di comportamenti coerenti con tale valutazione.
- Gestione dei crediti deteriorati. Individua le regole per la definizione dei passaggi di stato, le attività da porre in essere nell'ambito del recupero stragiudiziale con riferimento ai crediti anomali, la gestione dei crediti deteriorati nell'ambito del recupero giudiziale.

Di seguito si riportano le principali responsabilità attribuite alle strutture aziendali coinvolte nella gestione del rischio di credito.

- Divisione Commerciale. È responsabile dell'individuazione dei potenziali clienti, della raccolta dei dati e

delle informazioni necessarie alla valutazione preliminare dell'affidamento richiesto, della predisposizione della relativa proposta e dell'acquisizione della documentazione contrattuale e societaria necessaria per il perfezionamento del rapporto. Cura la negoziazione con le controparti per la definizione del *pricing*, nei limiti delle deleghe vigenti.

- Divisione Rischi. Presidia il processo di assunzione dei rischi di credito e assicura la corretta gestione dei processi amministrativi connessi al rapporto di factoring relativamente ai cedenti e debitori. Monitora la qualità del portafoglio e cura le attività di recupero minimizzando rischi e costi del contenzioso. Nell'ambito della Divisione Rischi operano:
  - Servizio Crediti. Cura la valutazione del profilo di rischio dei potenziali cedenti/ceduti finalizzando le proposte di affidamento.
  - Servizio Segreteria Fidi e Anagrafe. È responsabile delle attività inerenti il perfezionamento del rapporto di *factoring* e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente relativa a trasparenza, antiriciclaggio, anagrafe tributaria e usura.
  - Servizio Recupero Crediti. È responsabile della gestione delle posizioni cedente e debitore incagliate e a sofferenza, elabora proposte di previsioni di perdita o di passaggio a perdita del credito, cura l'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale dei crediti.
- Servizio Gestione. Cura le relazioni con la clientela disponendo le erogazioni di credito nell'ambito delle deleghe aziendali. Verifica l'andamento dei rapporti con i cedenti ed i debitori ceduti in conformità al dispositivo di fido, nonché la regolarità ed esigibilità dei crediti scaduti. Effettua il monitoraggio della relazione segnalando le anomalie gestionali alle funzioni competenti e proponendo ove necessario i passaggi di stato dei soggetti. Esamina i piani di rientro e le richieste di proroga, procedendo alla revisione dei rischi ove necessario, sottoponendoli all'approvazione dell'organo delegato.
- Servizio Monitoraggio. Assicura il monitoraggio in materia creditizia nonché il corretto svolgimento operativo del processo del *factoring* rilevando le anomalie andamentali. Verifica, nell'ambito del processo di sorveglianza, l'attuazione delle attività e/o decisioni assunte in relazione ai vari livelli e la più generale attuazione del disposto procedurale di monitoraggio sistematico.

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Le procedure adottate dalla Società con riferimento alla gestione e alla misurazione del rischio di credito hanno l'obiettivo di valutare la qualità degli *asset* creditizi sia in sede di primo affidamento sia durante tutta la durata del credito, attraverso un monitoraggio andamentale delle posizioni in portafoglio.

### **Valutazione del merito creditizio delle controparti**

In fase di istruttoria viene sempre analizzato sia il merito di credito del cedente sia la capacità, da parte del debitore, di rimborsare i crediti acquistati. L'*iter* di concessione del credito nell'attività del *factoring* è generalmente "doppio" per la stessa operazione: cedente e debitore hanno propri *iter* deliberativi che generalmente sono contestuali.

Ai fini dell'istruttoria viene innanzitutto acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio delle potenziali controparti. In particolare, vengono acquisiti i dati identificativi

del cliente, le informazioni sulla effettiva attività svolta, gli ultimi due bilanci di esercizio depositati, una lista degli affidamenti bancari/di *factoring* di cui gode il cliente, le informazioni di Centrale dei Rischi della Banca d'Italia, il comportamento del soggetto e la posizione aggiornata del rischio in essere con SACE Fct in altri ruoli. Vengono, inoltre, acquisite informazioni a complemento tratte da quotidiani, siti economici, Società di *rating*, Agenzie di informazione. Il complesso delle attività sopra indicate deve tendere a definire:

- la rispondenza del cedente, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, attraverso analisi quantitative e qualitative delle dinamiche contabili, ma anche in considerazione delle eventuali specificità/particolarità della operazione proposta.
- la rispondenza dei debitori, anche attraverso analisi quantitative e qualitative delle dinamiche contabili.
- la qualità e la tipologia del rapporto commerciale sottostante l'intervento di smobilizzo del credito nonché la possibilità che questo possa dare luogo a rischi di diluizione (*dilution risk*) e le cautele che possono essere espresse per il relativo controllo.
- la forma tecnica di intervento che dovrà tenere conto delle esigenze di presidio del rischio unitamente alle necessità finanziarie e operative da soddisfare.

Coerentemente con la propria operatività, SACE Fct ha sviluppato, con il supporto della SACE, un modello di *scoring* interno per la valutazione delle controparti pubbliche e, più in particolare, di Comuni e Provincie. In tale ambito, la Società integra il giudizio qualitativo fornito da AIDA PA (*rating* su 11 classi) con ulteriori sei indicatori, rappresentativi del merito creditizio delle controparti pubbliche. Lo score determinato internamente viene confrontato con opportune soglie, il cui superamento permette di considerare positivamente la controparte analizzata.

### **Monitoraggio della qualità creditizia del portafoglio**

Coerentemente con quanto previsto dall'Organo di Vigilanza, la Società si è dotata di un sistema strutturato di monitoraggio della qualità creditizia degli *asset* in portafoglio.

Questo è definito come l'insieme delle regole, dei processi gestionali e di monitoraggio delle posizioni, volti a garantire la costante rilevazione e valutazione della rischiosità delle controparti, la conseguente classificazione, la tempestiva ed efficace applicazione di strategie gestionali tese a minimizzare l'impatto derivante dal deterioramento del rischio, in ottica di preservarne la qualità.

Il fine principale dell'attività di monitoraggio è prevenire, contenere e ridurre al minimo l'esposizione aziendale verso clienti a rischio deteriorato.

Nel corso del 2013, il processo di monitoraggio del portafoglio sarà affiancato dalla definizione di specifici indicatori andamentali, intercettabili periodicamente in automatico in base alle anomalie presenti sulla posizione, alla loro dimensione relativa, al loro persistere nel tempo e/o alla combinazione tra di esse.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Il carattere autoliquidante tipico dei rapporti di *factoring* costituisce il principale fattore di mitigazione del rischio di credito. In tale ambito, la Società pone particolare attenzione in fase di affidamento sia alla bontà dei crediti che verranno gestiti, e che potranno essere finanziati e garantiti, sia alla capacità del debitore di pagare a scadenza il credito commerciale acquistato.

In particolare, la Società concentra la valutazione, il monitoraggio e la gestione del rischio di credito sui tre aspetti tipici di una relazione commerciale:

- Valutazione, monitoraggio e gestione del Cedente.
- Valutazione, monitoraggio e gestione del Debitore Ceduto. Il periodico monitoraggio del comportamento di pagamento dei debitori costituisce un segnale di *early warning* particolarmente predittivo ai fini di rischio, in quanto il puntuale rimborso del credito finanziato è in prima istanza legato al rimborso da parte del debitore
- Caratteristiche peculiari dell'operazione:
  - Cessione del credito, in termini di qualità e natura dei crediti acquistati. Viene monitorata la coerenza tra le fatture oggetto del contratto di cessione e le caratteristiche del cedente.
  - Rotatività delle cessioni. La rotatività delle operazioni consente alla Società di instaurare con il cliente una relazione duratura.
  - Notifica al debitore. La notifica dell'avvenuta cessione del credito consente alla Società di avere un rapporto con il debitore e un controllo diretto sugli incassi, permettendo quindi di mitigare il rischio di commistione.
  - Riconoscimento del debito. Il riconoscimento del debito da parte del cedente consente alla Società di avere conferma circa la certezza e l'esigibilità dei crediti acquistati, permettendo quindi di mitigare il rischio di diluizione.
  - Certificazione del credito. La certificazione da parte dei debitori pubblici dell'esistenza, liquidabilità ed esigibilità dei crediti permette alla Società di mitigare, oltre al rischio di diluizione, anche il rischio di ritardato pagamento.

Le tecniche di mitigazione del rischio tengono, inoltre, in considerazione gli aspetti peculiari del *factoring* che a seconda del servizio prestato ripartiscono con diverse modalità il rischio tra il cliente/cedente e il debitore ceduto.

Talvolta, SACE Fct acquisisce garanzie con lo scopo di mitigare la rischiosità delle concessioni. Le garanzie acquisite riguardano principalmente garanzie di tipo personale (generalmente fidejussioni rilasciate da privati e imprese) e meno frequentemente garanzie di tipo reale.

#### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

La classificazione dei crediti nei diversi *status* di rischio deriva dalla periodica attività di monitoraggio condotta dalla Società sul portafoglio.

In ottemperanza alle Istruzioni di Vigilanza e in considerazione delle specificità delle attività di *factoring*, la classificazione dei soggetti (cedenti e debitori ceduti) considera sia il profilo gestionale che quello contabile.

Gli *status* gestionali sono definiti internamente e consentono di individuare una strategia di gestione del soggetto considerato, al fine di governarne il rischio di credito. Includono le posizioni classificate in:

- *Watch List*: rientrano in questa categoria i soggetti, sia cedenti che debitori, in bonis per i quali non ricorrano le condizioni per la classificazione ad una delle categorie di credito deteriorato precedentemente previste quali:
  - debitori enti pubblici con piani di rientro autorizzati sulla base delle deleghe aziendali e formalizzati
  - nominativi cedenti/debitori ove l'andamento del rapporto/controparte consigli un costante monitoraggio, ovvero che a seguito di ogni altra informazione rilevante ai fini del rischio si ritenga di porre in tale stato.
- Alto Rischio Prospettico: rientrano in questa categoria i soggetti, sia cedenti che debitori, in bonis per i quali non

ricorrano le condizioni per la classificazione in una delle categorie di credito deteriorato, ma che manifestino un accrescimento del livello di rischio prospettica, e per i quali risulti opportuno uno specifico monitoraggio del rapporto quali ad esempio:

- i cedenti che a seguito del deteriorarsi della posizione dei debitori ceduti - ancorché non abbiano maturato le condizioni di rilevanza per entrare in altra classificazione - facciano presumere un incremento della rischio della loro posizione;
- i debitori privati con piani di rientro autorizzati sulla base delle deleghe aziendali, formalizzati ed accettati dal cedente;
- i debitori enti pubblici che hanno deliberato una procedura di riequilibrio finanziario.

Gli *status* contabili sono definiti in base ai criteri stabiliti da Banca d'Italia ai fini delle Segnalazioni di Vigilanza in tema di qualità dei crediti. Includono le posizioni classificate in:

- **Sofferenza.** Vi rientrano le posizioni in essere verso soggetti che versano in grave e non transitoria situazione di insolvenza e/o sottoposti a procedure giudiziali.
- **Incaglio.** Vi rientrano le posizioni in essere verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Vi rientrano anche i c.d. "incagli oggettivi" (esposizione scaduta da oltre 270 giorni superiore alla soglia di materialità del 10%).
- **Esposizioni ristrutturare.** Vi rientrano le posizioni per le quali la Società, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie della controparte, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita.
- **Past due.** Vi rientrano le esposizioni verso una controparte se la quota scaduta da oltre 90 giorni superi la soglia di materialità del 5%.

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Le proposte di passaggio di stato sono formalizzate dalla funzione responsabile della gestione del rapporto: il Servizio Gestione Cedente/Debitore propone la classificazione dei crediti in *watch list*, alto rischio prospettico, ristrutturati, incaglio o sofferenza al fine di effettuare il monitoraggio complessivo della relazione (e.g. relazione di fattibilità, pratica di affidamento, scheda di revisione rischio pro soluto), segnalando le anomalie gestionali riscontrate alle funzioni aziendali competenti.

La proposta di passaggio di stato viene quindi inoltrata, per la relativa delibera, alla funzione competente in conformità alle deleghe aziendali.

Le posizioni classificate in *Watch List*, Alto Rischio Prospettico, *Past due*, Incaglio Oggettivo e Esposizioni Ristrutturate sono gestite dalle strutture preposte alla gestione ordinaria del rapporto (Servizio Gestione Cedenti/Debitori), che predispongono uno specifico monitoraggio del rapporto al fine di mitigare il livello di rischio prospettica.

Le posizioni classificate ad incaglio e sofferenza sono sottratte alla competenza del gestore originario del rapporto e affidate a una struttura organizzativa preposta alla gestione degli stessi (Divisione Rischi/Servizio Recupero Crediti). Quest'ultima cura l'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale dei rapporti, con lo scopo di minimizzare le perdite economiche attualizzate per la Società, considerati i costi di recupero e i tempi necessari allo stesso.

Le previsioni di perdita relative alle posizioni in incaglio soggettivo e sofferenza sono determinate analiticamente e sono finalizzate alla stima del presumibile tempo e valore di realizzo dei crediti non *performing* attraverso l'utilizzo di un'analisi puntuale delle posizioni. Le previsioni di perdita (i) come primo accantonamento vengono deliberate nelle proposte di passaggio a incaglio e sofferenza, mentre (ii) successivamente il fondo viene adeguato secondo lo sviluppo gestionale della posizione e ogni qualvolta si abbia conoscenza di un evento modificativo delle aspettative di recupero.

Nel corso del 2012 vi è stato un solo passaggio a perdita, eseguito per irrecuperabilità parziale dello stesso a seguito di un'intervenuta transazione.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

(importi in migliaia di euro)

<b>PORTAFOGLI/QUALITÀ</b>	<b>Sofferenze</b>	<b>Incagli</b>	<b>Esposizioni ristrutturare</b>	<b>Esposizioni scadute</b>	<b>Altre attività</b>	<b>Totale</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					60.042	60.042
6. Crediti verso enti finanziari					1.551	1.551
7. Crediti verso clientela	7.959	74.432		64.398	987.939	1.134.727
8. Altre Attività						
9. Derivati di copertura						
<b>Totale 2012</b>	<b>7.959</b>	<b>74.432</b>	<b>-</b>	<b>64.398</b>	<b>1.049.532</b>	<b>1.196.321</b>
<b>Totale 2011</b>	<b>-</b>	<b>47.431</b>		<b>41.693</b>	<b>1.090.685</b>	<b>1.179.809</b>

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

(importi in migliaia di euro)

<b>TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI</b>	<b>Esposizione lorda</b>	<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>	<b>Esposizione netta</b>
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>Esposizioni per cassa:</b>	<b>165.898</b>	<b>19.110</b>		<b>146.788</b>
- Sofferenze	11.438	3.479		7.959
- Incagli	89.296	14.864		74.432
- Esposizioni Ristrutturate				
- Esposizioni Scadute deteriorate	65.164	767		64.397
<b>Esposizioni fuori bilancio:</b>	<b>779</b>			<b>779</b>
- Sofferenze	327			327
- Incagli	297			297
- esposizioni Ristrutturate				
- esposizioni Scadute deteriorate	155			155
<b>TOTALE A</b>	<b>166.677</b>	<b>19.110</b>		<b>147.567</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	186.126		250	185.876
- Altre esposizioni	814.691		5.846	808.845
<b>TOTALE B</b>	<b>1.000.817</b>		<b>6.096</b>	<b>994.721</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>1.167.494</b>	<b>19.110</b>	<b>6.096</b>	<b>1.142.288</b>

La voce "Esposizioni in bonis - esposizioni per cassa" presenta il seguente scaduto

(importi in migliaia di euro)

<b>TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI</b>	<b>Esposizione lorda</b>	<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>	<b>Esposizione netta</b>
- fino a 3 mesi	30.776		74	30.702
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	22.577		26	22.551
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	66.041		76	65.965
- oltre 1 anno	66.732		74	66.658
<b>TOTALE</b>	<b>186.126</b>		<b>250</b>	<b>185.876</b>

Le "Altre esposizioni" sono composte da:

(importi in migliaia di euro)

<b>TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI</b>	<b>Esposizione lorda</b>	<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>	<b>Esposizione netta</b>
- Esposizioni per cassa	807.909		5.846	802.063
- Esposizioni fuori bilancio	6.782			6.782
<b>TOTALE</b>	<b>814.691</b>		<b>5.846</b>	<b>808.845</b>

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

(importi in migliaia di euro)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>Esposizioni per cassa:</b>	-	-	-	-
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni Ristrutturate				
- Esposizioni Scadute deteriorate				
<b>Esposizioni fuori bilancio:</b>	-	-	-	-
- Sofferenze				
- Incagli				
- esposizioni Ristrutturate				
- esposizioni Scadute deteriorate				
<b>TOTALE A</b>				
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	17			17
- Altre esposizioni	61.642		66	61.577
<b>TOTALE B</b>	<b>61.659</b>		<b>66</b>	<b>61.593</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>61.659</b>		<b>66</b>	<b>61.593</b>

## 2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### 2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(importi in migliaia di euro)

ESPOSIZIONI	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>		295.402	16.681	53.413	6.798	6.674	822.992	1.201.960
<b>B. Derivati</b>								
B.1 Derivati finanziari								
B.1 Derivati su crediti								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>								
<b>D. Impegni ad erogare fondi</b>		671	4.003	320			2.567	7.561
<b>E. Altre</b>								
<b>Totale</b>		<b>296.073</b>	<b>20.684</b>	<b>53.733</b>	<b>6.798</b>	<b>6.674</b>	<b>825.559</b>	<b>1.209.521</b>

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale da detenere a fronte del rischio di credito, SACE Fct utilizza i rating esterni rilasciati da Fitch per le controparti della Pubblica Amministrazioni e da Cerved Group per le controparti imprese.

*Legenda classe di rating esterni*

<b>Classe di merito di credito</b>	<b>Fitch Ratings</b>	<b>Cerved Group</b>
Classe 1	da AAA a AA-	-
Classe 2	da A+ a A-	da Aa.1 a Baa.7
Classe 3	da BBB+ a BBB-	Baa.8
Classe 4	da BB+ a BB-	da Baa.9 a B.13
Classe 5	da B+ a B-	da B.14 a B.15
Classe 6	CCC+ e inferiori	da B.16 a C.19

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

(importi in migliaia di euro)

	Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche di portafoglio	Esposizione netta
<b>ESPOSIZIONI/CONTROPARTI</b>									
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze				11.437	3.479	7.958			
A.2 Incagli				80.577	12.849	67.728	3.100	152	2.948
A.3 Esposizioni ristrutturate									
A.4 Esposizioni scadute				28.095	706	27.389	6		6
A.5 Altre esposizioni	254		254	314.704	5.222	309.482	5.953	97	5.856
<b>Totale A</b>	<b>254</b>		<b>254</b>	<b>434.813</b>	<b>17.034</b>	<b>412.557</b>	<b>9.059</b>	<b>152</b>	<b>8.810</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze						327			
B.2 Incagli						297			
B.3 Altre attività deteriorate						155			
B.4 Altre esposizioni						6.782			
<b>Totale B</b>						<b>7.561</b>			
<b>Totale (A+B)</b>	<b>254</b>		<b>254</b>	<b>434.813</b>	<b>17.034</b>	<b>420.118</b>	<b>9.059</b>	<b>152</b>	<b>8.810</b>

	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche di portafoglio	Esposizione netta
<b>ESPOSIZIONI/CONTROPARTI</b>						
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze						
A.2 Incagli				5.619	1.863	3.756
A.3 Esposizioni ristrutturate						
A.4 Esposizioni scadute	21.743	36	21.707	15.321	25	15.296
A.5 Altre esposizioni	251.862	283	251.579	421.264	495	420.769
<b>Totale A</b>	<b>273.605</b>	<b>36</b>	<b>273.286</b>	<b>442.204</b>	<b>1.888</b>	<b>439.821</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze						
B.2 Incagli						
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni						
<b>Totale B</b>						
<b>Totale (A+B)</b>	<b>273.605</b>	<b>36</b>	<b>273.286</b>	<b>442.204</b>	<b>1.888</b>	<b>439.821</b>

### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della Controparte

(importi in migliaia di euro)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	Italia			Altri Paesi europei		
	Espos. Lorda	Rettifiche	Espos. netta	Espos. Lorda	Rettifiche	Espos. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	11.437	3.479	7.958			
A.2 Incagli	89.296	14.864	74.432			
A.3 Esposizioni ristrutturate						
A.4 Esposizioni scadute	65.165	767	64.398			
A.5 Altre esposizioni	968.712	5.671	963.041	25.324	426	24.898
<b>Totale</b>	<b>1.134.610</b>	<b>24.781</b>	<b>1.109.829</b>	<b>25.324</b>	<b>426</b>	<b>24.898</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze			327			
B.2 Incagli			297			
B.3 Altre attività deteriorate			155			
B.4 Altre esposizioni			6.782			
<b>Totale</b>			<b>7.561</b>			
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.134.610</b>	<b>24.781</b>	<b>1.117.390</b>	<b>25.324</b>	<b>426</b>	<b>24.898</b>

### 3.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela per area geografica della controparte (valore di bilancio)

(importi in migliaia di euro)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro		
	Espos. Lorda	Rettifiche	Espos. netta	Espos. Lorda	Rettifiche	Espos. netta	Espos. Lorda	Rettifiche	Espos. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	1.368	479	889				6.290		6.290
A.2 Incagli	189	6	183	5.806	176	5.630	9.109	302	8.807
A.3 Esposizioni ristrutturate									
A.4 Esposizioni scadute	3.097	13	3.084	10.328	237	10.091	37.418	494	36.924
A.5 Altre esposizioni	140.141	1.601	138.540	92.828	1.056	91.772	442.359	2.118	440.241
<b>Totale</b>	<b>144.795</b>	<b>2.099</b>	<b>142.696</b>	<b>108.962</b>	<b>1.469</b>	<b>107.493</b>	<b>495.176</b>	<b>2.914</b>	<b>492.262</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	327		327						
B.2 Incagli				97		97			
B.3 Altre attività deteriorate				155		155			
B.4 Altre esposizioni	1.559		1.559	260		260	1.123		1.123
<b>Totale</b>	<b>1.886</b>		<b>1.886</b>	<b>512</b>		<b>512</b>	<b>1.123</b>		<b>1.123</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>146.681</b>	<b>2.099</b>	<b>144.582</b>	<b>109.474</b>	<b>1.469</b>	<b>108.005</b>	<b>496.299</b>	<b>2.914</b>	<b>493.385</b>

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	Italia Sud			Isole		
	Espos. Lorda	Rettifiche	Espos. netta	Espos. Lorda	Rettifiche	Espos. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	3.779	3.000	779			
A.2 Incagli	58.936	9.944	48.992	15.256	4.436	10.820
A.3 Esposizioni ristrutturate						
A.4 Esposizioni scadute	10.365	17	10.348	3.957	6	3.951
A.5 Altre esposizioni	191.802	695	191.107	101.582	201	101.381
<b>Totale</b>	<b>264.882</b>	<b>13.656</b>	<b>251.226</b>	<b>120.795</b>	<b>4.643</b>	<b>116.152</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze						
B.2 Incagli	200		200			
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni	3.840		3.840			
<b>Totale</b>	<b>4.040</b>		<b>4.040</b>			
<b>Totale (A+B)</b>	<b>268.922</b>	<b>13.656</b>	<b>255.266</b>	<b>120.795</b>	<b>4.643</b>	<b>116.152</b>

### 3.3 Grandi rischi

(importi in migliaia di euro)

#### DESCRIZIONE

a) Ammontare	216.845
b) Numero	15

### 3.2 RISCHI DI MERCATO

#### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse sul *banking book* rappresenta l'esposizione della situazione economico-patrimoniale della Società a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse. In generale, è rappresentato dal rischio causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività non ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse, e quindi del profitto atteso di breve periodo (*cash flow risk*), sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto (*fair value risk*).

Nel corso del 2012 la Società ha approvato la "Policy rischio di tasso di interesse" che definisce ruoli e responsabilità degli Organi e delle Strutture aziendali coinvolte nel processo, le metodologie di misurazione, gestione e monitoraggio del rischio di tasso di interesse.

La gestione del rischio di tasso d'interesse sul *banking book* è assicurata dal Servizio Bilancio e Tesoreria, in stretto raccordo con il Servizio *Risk Management*, mediante la gestione operativa delle attività e passività nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di presidiare il rischio tasso, la Società monitora con particolare attenzione il *mismatching* tra attivo e passivo. In particolare, dal lato degli impieghi, la Società pone in essere le seguenti tipologie di operazioni:

- Operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo. Tali operazioni sono a tasso fisso (il corrispettivo da erogare è determinato attualizzando il valore nominale dei crediti acquistati al tasso di interesse in vigore nel giorno dell'erogazione) con una durata definita anche se incerta, in quanto la scadenza dell'operazione comprende un periodo stimato di ritardo per l'incasso delle fatture rispetto alla loro scadenza naturale.
- Operazioni *standard* pro solvendo e pro soluto. Tali operazioni sono regolate a tasso variabile, con una periodicità di revisione dei tassi solitamente mensile.

L'attività di SACE Fct viene finanziata con un prestito soci concesso da SACE e finanziamenti *revolving* erogati da primari istituti di credito, entrambi a tasso variabile.

Il rischio di tasso di interesse relativo all'operatività *standard* viene minimizzato, in quanto la periodicità di revisione

dei tassi passivi e attivi risulta allineata; diversamente esiste un rischio tasso relativamente alle operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo, generato dal *funding* a breve contro la concessione di finanziamenti a tasso fisso e di durata maggiore.

In tale ambito, SACE Fct monitora e gestisce il rischio di tasso di interesse prestando, in sede di affidamento, particolare attenzione alla natura e alle caratteristiche dei crediti commerciali acquistati (preferendo operazioni con maggiore velocità di rotazione) e alla capacità di pagamento dei debitori nei termini stabiliti.

Nel 2012 la Società non ha posto in essere operazioni di copertura tassi.

Infine, si segnala che SACE Fct fissa opportuni limiti operativi del rischio di tasso di interesse al fine di mantenere l'esposizione entro livelli coerenti con la propria politica gestionale. I limiti sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e vengono riesaminati con frequenza almeno annuale.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(importi in migliaia di euro)	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. ATTIVITÀ</b>	266.378	363.245	167.380	233.373	165.945			290
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	266.378	363.245	167.380	233.373	165.945			
1.3 Altre attività								290
<b>2. PASSIVITÀ</b>	3.557	1.075.269	1.101	965	20.000	5.000		29.303
2.1 Debiti	1.029	1.075.269	1.101	965	20.000	5.000		
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività	2.528							29.303
<b>3. DERIVATI</b>								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per il calcolo del capitale interno a fronte di tale rischio, la Società utilizza la metodologia semplificata proposta all'Allegato M del Capitolo V, Sez. XI della Circolare n. 216/1996 di Banca d'Italia.

Tale metodologia - dopo una preventiva ripartizione delle poste dell'attivo e del passivo in fasce temporali in base

al corrispondente orizzonte temporale di scadenza/riprezzamento - consente di calcolare la variazione del valore economico aziendale a fronte di uno scenario caratterizzato da uno *shock* di tasso per tutte le scadenze.

Al 31.12.2012 l'“Indice di rischio”, dato dal rapporto tra “Capitale interno a fronte del rischio tasso” e “Patrimonio di Vigilanza”, è pari all'8,56%, nei limiti della soglia di attenzione suggerita dalla normativa prudenziale e fissata internamente (20%).

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La Società non è soggetta al rischio di prezzo in quanto la Società non detiene un portafoglio di *trading*.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La Società non è soggetta al rischio cambio in quanto non sono presenti in portafoglio crediti commerciali in valuta estera.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come: “il rischio di subire perdite risultanti da inefficienze o inadeguatezze di processo, persone, sistemi o da eventi esterni, incluso il rischio legale ed esclusi i rischi reputazionali, strategici e di *business*”.

Ai fini della mitigazione del rischio operativo SACE Fct ha focalizzato l'attenzione soprattutto sui processi aziendali e sui sistemi informatici.

In merito agli aspetti organizzativi sono stati rappresentati i processi aziendali e definita una mappa dei controlli che verrà implementata nel 2013. Tale mappa rafforza il sistema dei controlli sui processi formalizzando quelli già esistenti, implementandone di nuovi e rafforzando il sistema degli alert a sistema.

In merito alla mitigazione dei rischi operativi sui processi di acquisizione del credito, il Servizio di Gestione è preposto alle verifiche del riconoscimento del credito da parte del debitore o della certificazione dello stesso.

Inoltre, è stato rivisto e sarà implementato un nuovo sistema di profilatura in ottemperanza alle procedure interne. Al fine di un rafforzamento del monitoraggio e della mitigazione dei rischi operativi a febbraio 2013 è stato approvato dal Comitato Rischi il *Framework di Operational Risk Management* utilizzato da SACE che segue i principi definiti dalla Vigilanza Bancaria.

Gli obiettivi del sistema di gestione del rischio operativo sono:

- la definizione tempestiva delle attività di controllo e mitigazione in funzione delle criticità rilevate;
- la creazione di valore attraverso la mitigazione dei rischi;
- l'ottimizzazione delle politiche assicurative per il trasferimento del rischio.

Per il conseguimento dei suddetti obiettivi SACE Fct definirà nel 2013:

- il ruolo degli organi e delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione e misurazione dei rischi operativi (*Governance* del processo);
- i processi aziendali e gli approcci metodologici per la gestione e la misurazione dei rischi operativi.

Per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo SACE Fct adotta il metodo Base (BIA – *Basic Indicator Approach*), secondo cui il requisito patrimoniale è calcolato applicando un coefficiente regolamentare ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

In particolare, nel metodo Base il requisito patrimoniale è pari al 15 per cento della media delle ultime tre osservazioni dell'indicatore rilevante, riferite alla situazione di fine esercizio.

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

In generale, il rischio di liquidità si configura come il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi a prezzi di mercato (*market liquidity risk*).

Per SACE Fct il rischio di liquidità si configura essenzialmente come *funding liquidity risk*, non avendo la Società un portafoglio di *trading*. Tale rischio è collegato con lo stato di incapacità o di difficoltà di adempiere ai propri impegni operativi di *business* e agli altri impegni di spesa in senso lato dovuto alla chiusura dei finanziamenti in essere e/o all'incapacità della Società di reperire fondi sul mercato senza incorrere in perdite in conto capitale o costi troppo elevati della provvista.

Sotto tale aspetto il rischio di liquidità risulta mitigato, considerando che la Società concentra la propria provvista quasi esclusivamente con la SACE tramite la concessione di un finanziamento soci a media/lunga scadenza. La Società dispone, inoltre, di riserve di liquidità sia relative alle possibilità di tiraggio del prestito Soci sia riguardanti linee di credito *revolving* concesse da primari gruppi bancari.

Il rischio di liquidità risulta ulteriormente mitigato dal fatto che, in ipotesi di continuità della gestione aziendale, le uscite finanziarie (rappresentate dai corrispettivi pagati o dagli anticipi erogati sulle cessioni di credito) sono

sostanzialmente bilanciate dalle entrate (rimborso dei crediti ceduti e incasso interessi e commissioni di gestione), almeno nel breve periodo.

Il Servizio Bilancio e Tesoreria assicura la corretta gestione dei flussi monetari e delle procedure di incasso e di pagamento. Questo, con il supporto del Servizio *Risk Management*, è responsabile della gestione, del controllo e del monitoraggio del rischio di liquidità, nell'ambito degli orientamenti strategici e delle politiche definite dal Consiglio di Amministrazione.

Con frequenza periodica, il Servizio Bilancio e Tesoreria predispone specifici *report* di sintesi al fine di informare l'Alta Direzione relativamente ai *surplus/deficit* di liquidità a disposizione della Società.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: euro

(importi in migliaia di euro)

	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	indeterminata
<b>ATTIVITÀ PER CASSA</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	266.414	1.089	15.107	154.620	170.129	180.566	239.987	168.464			
A.4 Altre attività											290
<b>PASSIVITÀ PER CASSA</b>											
B.1 Depositi e conti correnti											
- banche	617		50.000								
- enti finanziari						50.000		985.000	10.000	5.000	
- clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	2.528						27.609				
<b>OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

## Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Società è composto dal capitale sociale, dalle riserve e dall'utile d'esercizio.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(importi in migliaia di euro)

<b>VOCI/VALORI</b>	<b>Totale 31-12-2012</b>	<b>Totale 31-12-2011</b>
1. Capitale	50.000	50.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	6.625	15
- di utili	6.625	15
a) legale	338	7
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	6.287	8
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate		
- valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	8.300	6.610
<b>Totale</b>	<b>64.925</b>	<b>56.625</b>

## 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza della Società ammonta complessivamente ad euro 89.824 mila come somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare al netto degli elementi da dedurre. Il patrimonio di vigilanza è stato determinato in base alle vigenti disposizioni emanate da Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Ai sensi delle citate disposizioni la Società è tenuta al rispetto di un coefficiente complessivo di solvibilità pari al 6%. Rispetto a tale requisito, il *Total capital ratio* della Società è pari, al 31 dicembre 2012, al 12,8%. Inoltre, il coefficiente misurato rispetto alle componenti del patrimonio di vigilanza di base (*Tier 1 capital ratio*) è pari, alla stessa data, al 9,2%.

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base, pari ad euro 64.824 mila è costituito dal capitale sociale e dalle riserve previa deduzione delle immobilizzazioni immateriali. Il patrimonio supplementare, pari ad euro 25.000 mila, è interamente costituito dal prestito subordinato erogato dalla SACE.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>Totale 31-12-2012</b>	<b>Totale 31-12-2011</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	64.925	56.624
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
B2 filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	64.925	56.624
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	101	376
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	64.824	56.248
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	25.000	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G1 filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
G2 filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	25.000	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)</b>	25.000	-
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	89.824	56.248
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	<b>89.824</b>	<b>56.248</b>

## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società con frequenza periodica procede alla verifica della capienza dei mezzi patrimoniali idonei alla copertura dei rischi assunti. A tal fine verifica la capienza del patrimonio di vigilanza rispetto ai requisiti regolamentari.

Al 31 dicembre 2012 l'adeguatezza patrimoniale è garantita in ottica attuale, in ottica prospettica e sotto ipotesi di stress. A tale risultato contribuisce l'intervento di rafforzamento patrimoniale attuato da SACE Fct a fine marzo 2012 e realizzato tramite l'emissione di un prestito subordinato per euro 25.000 mila, computabile nel patrimonio di vigilanza, interamente sottoscritto da parte della controllante SACE S.p.A.

### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

(importi in migliaia di euro)	Importi non ponderati		Importi ponderati requisiti	
	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2012	31-12-2011
<b>CATEGORIA/VALORI</b>				
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>1.209.521</b>	<b>1.183.508</b>	<b>642.390</b>	<b>550.718</b>
1. Metodologia standardizzata	1.209.521	1.183.508	642.390	550.718
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			<b>38.543</b>	<b>33.043</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>			<b>3.548</b>	<b>1.253</b>
1. Metodo base			3.548	1.253
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>				
<b>B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>				
<b>B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>42.091</b>	<b>34.296</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
<b>C.1 Attività di rischio ponderate</b>			701.523	571.601
<b>C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</b>			9,24%	9,84%
<b>C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>			12,80%	9,84%

## **Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva**

Il prospetto non riporta movimentazioni in quanto non sono state effettuate imputazioni direttamente alle riserve di patrimonio netto.

## **Sezione 6 - Operazioni con parti correlate**

### *6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

I compensi di competenza dell'esercizio nei confronti del Consiglio d'Amministrazione sono pari ad euro 96 mila e nei confronti del Collegio Sindacale sono pari ad euro 80 mila.

### *6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Per le informazioni con le parti correlate del Gruppo SACE si rimanda al paragrafo della Relazione sulla gestione "3.9 Rapporti con SACE e le sue controllate".

## **Sezione 7 - Altri dettagli informativi**

### *Prima applicazione dei principi contabili internazionali*

A seguito dell'iscrizione all'elenco ex art 107 TUB, la società è tenuta all'adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS). La prima adozione degli IAS/IFRS ha comportato:

- la preparazione di uno stato patrimoniale di apertura alla data di transizione (1 gennaio 2011) redatto secondo i criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- l'applicazione dei principi contabili previsti dagli IAS/IFRS nel primo bilancio redatto secondo i nuovi principi ed in tutti i periodi di raffronto;
- la predisposizione di un'informativa sugli effetti derivanti dal passaggio ai principi contabili internazionali.

L'applicazione dei nuovi principi deve essere effettuata retrospettivamente con riferimento alla data di transizione, vale a dire il 1 gennaio 2011, ed occorre predisporre almeno un bilancio comparativo per l'esercizio 2011. Gli eventuali effetti delle rettifiche dei saldi contabili che derivano da questa riesposizione devono essere riconosciuti direttamente nel patrimonio netto alla data di prima applicazione dei nuovi principi.

L'adozione degli IAS/IFRS per SACE Fct non ha comportato impatti economici sulla valutazione delle attività e passività iscritte in bilancio (e quindi non è stata rilevata nessuna riserva a patrimonio netto), in quanto l'attribuzione per competenza degli interessi e delle commissioni per le operazioni di *factoring* veniva già effettuata sulla base dei flussi di cassa attesi dall'operazione.

In applicazione dello IAS 39 è stata effettuata l'eliminazione contabile (*derecognition*) dei crediti acquisiti con operazioni in pro solvendo, con la contestuale cancellazione del debito verso i cedenti per le somme non ancora anticipate.

Di conseguenza, la transizione agli IAS/IFRS non ha prodotto nessun impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della Società; pertanto non vengono presentati i prospetti di riconciliazione.

#### **Informativa prevista dall'art. 2497 bis c.c.**

I dati essenziali della controllante SACE SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di SACE SpA al 31 dicembre 2011, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

#### **SACE S.p.A.**

*(importi in migliaia di euro)*

	<b>31-12-2011</b>
<b>Attivo</b>	
Attivi immateriali	336
Investimenti	7.429.840
Riserve tecniche carico riassicuratori	4.553
Crediti	930.430
Altri elementi dell'attivo	87.586
Ratei e risconti attivi	69.298
<b>Totale attivo</b>	<b>8.522.045</b>

	<b>31-12-2011</b>
<b>Passivo e Patrimonio Netto</b>	
Patrimonio Netto	5.713.206
Riserve tecniche	2.477.380
Fondi per rischi ed oneri	89.505
Debiti ed altre passività	241.725
Ratei e risconti passivi	228
<b>Totale passivo</b>	<b>8.522.045</b>

(importi in migliaia di euro)

	<b>31-12-2011</b>
<b>Conto Economico</b>	
Premi lordi	336.149
Variazione della Riserva Premi e dei premi ceduti	29.737
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	0
Oneri da sinistri al netto dei recuperi e dalle cessioni in riassicurazione	113.644
Variazione della riserva di perequazione	-40.256
Ristori e partecipazioni agli utili	-1.840
Spese di gestione	-56.357
Altri proventi ed oneri tecnici, al netto della riassicurazione	6.556
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>387.633</b>
Proventi ed oneri da investimenti	-228.762
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico	0
Altri proventi	166.065
Altri oneri	-52.358
<b>Risultato del conto non tecnico</b>	<b>-115.054</b>
Proventi straordinari	4.630
Oneri straordinari	-1.564
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>275.645</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-91.681
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>183.963</b>



**RELAZIONE DEGLI  
ORGANI INDIPENDENTI**

**SACE Fct S.p.A.**

**Società con socio unico**

Sede legale in Milano – Via A. De Togni 2

Capitale Sociale: euro 50.000.000,00 = i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 06560010966, REA n. 1900042

*Società soggetta alla direzione e coordinamento di SACE S.p.A.*

**Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile**  
**per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012**

Signor Azionista,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato approvato dagli Amministratori e da questi trasmesso al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria nonché di quella specifica per la particolare attività svolta da SACE Fct S.p.A.

Per effetto dell'iscrizione nell'elenco speciale degli intermediari finanziari, avvenuta in data 22 maggio 2012, in osservanza a quanto previsto dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 il bilancio è stato redatto in conformità ai principi emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), ed in conformità del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia del 13 marzo 2012.

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, giacché, come Vi è noto, la revisione legale è stata attribuita alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.; pertanto, compete alla predetta società di revisione l'espressione del giudizio professionale sul bilancio.



Questo Collegio Sindacale, nominato in data 24 aprile 2012, ha tenuto nel 2012 n. 12 riunioni dandone conto con specifici verbali; ha partecipato a tutte quelle degli Organi Societari, ottenendo prontamente dagli Amministratori, dalla Dirigenza e dagli altri Organi, cui è affidata la vigilanza, le informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo, assicurandosi che gli atti deliberati e posti in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte e rispettosi dei principi di corretta amministrazione, potendo così ragionevolmente anche affermare la loro coerenza e compatibilità con le dimensioni della impresa e la consistenza del patrimonio.

Le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione sono state sempre assistite da adeguate istruttorie e chiaramente motivate, così da escludere decisioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi.

Il Collegio ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sulle vicende della vita sociale in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti, anche ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, dal legale rappresentante nonché dai preposti a specifiche funzioni.

Non sono state poste in essere operazioni straordinarie o non inerenti rispetto alla parte "caratteristica" dell'oggetto sociale.

Le operazioni all'interno del gruppo sono state effettuate a valori di mercato.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società anche mediante la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, con confronti, con collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale della controllante SACE SPA e delle consociate SACE BT SPA e



SACE SRV Srl; da tutto ciò è emerso un assetto organizzativo e contabile adeguato alle esigenze dell'impresa e supportato da efficienti processi aziendali.

Nell'ambito della verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale rileva che la società ha adottato un Modello Organizzativo volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società, avendo riguardo alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001 ("Modello Organizzativo").

Il Modello Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche, al fine di tener conto di modifiche normative ed organizzative.

Un apposito organismo (l'"Organismo di Vigilanza") vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo; con delibera del 24 aprile 2012 l'assemblea ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 4-*bis*, del D. Lgs. n. 231 del 2001.

In relazione all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio di tali funzioni il Collegio Sindacale non ha rilevato fatti che debbano essere segnalati nella presente relazione.

In conformità alle disposizioni recate dal D. Lgs. n. 39/2010, abbiamo assolto alle nostre funzioni di verifica sull'indipendenza della società di revisione legale in relazione alla prestazione di servizi differenti dalla revisione legale nei confronti della Società. A tale proposito, non abbiamo elementi da riferire nella presente relazione.



All'interno del Consiglio di Amministrazione le funzioni sono state ben distribuite e non si sono verificati accavallamenti, intralci o impedimenti rispetto alle deleghe conferite.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge in relazione ai criteri di formazione ed alla struttura; verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.

A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., emessa in data 15 marzo 2013, non contiene eccezioni o riserve. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti né esposti né denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

\*\*\*\*\*

Sulla base di quanto precede, il Collegio non esprime riserve all'approvazione del progetto di bilancio così come predisposto dagli Amministratori nonché alla loro proposta di destinazione dell'utile d'esercizio pari ad € 8.300.486,00.

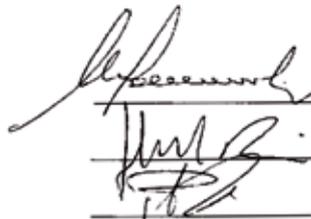
Roma, 26 marzo 2013

I Sindaci

(Dott. Marcello Cosconati)

(Dr. Edoardo Rosati)

(Dr. Paolo Bifulco)





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista di  
SACE Fct SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di SACE Fct SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di SACE Fct SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la "Sezione 7 – Altri dettagli informativi – Prima applicazione dei principi contabili internazionali" della nota integrativa illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta sezione della nota integrativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di SACE Fct SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di SACE Fct SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0536186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grassioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di SACE Fct SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SACE Fct SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 15 marzo 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Antonio Dogliotti', is written over the typed name and title.

Antonio Dogliotti  
(Revisore legale)







**Concept creativo**

Square Comunicazione

**Realizzazione**

19novanta communication partners

**Fotografie**

Dipendenti SACE

**Illustrazioni**

Fulvio Ruggiero e Riccardo Faccini

**Stampa**

Art Color Printing

7 milioni  
Garanzia

Acquisizione  
società produttrice  
apparecchiature  
-Fi



\$ 8 milioni  
Cauzione

Costruzione  
State Route 269



\$ 33,2 milioni  
Cauzione

Rivestimento  
grattacielo del  
World Trade  
Center



€ 30 milioni  
Garanzia

Costruzione nave  
mercantile



€ 3 milioni  
Garanzia

Sviluppo  
commerciale  
azienda  
produttrice  
giochi



€ 0,1 milioni

Conferma lettera  
di credito

Fornitura  
equipaggiamento  
per trasmissioni  
audiovisive



\$ 600 milioni  
Garanzia

Costruzione  
stabilimento  
petrolchimico



€ 100 milioni  
Garanzia

Ampliamento rete  
Gsm e Umts



€ 2,2 milioni  
Garanzia

Fornitura  
macchinari  
per il fitness



[www.sacefct.it](http://www.sacefct.it)

Numero Verde

800-269264

€ 400 milioni  
Garanzia

Realizzazione  
navi da crociera



€ 0,5 milioni  
Garanzia

